



Chiummo
case
VENDE
Soluzioni immobiliari
Via Anfossi, 8 - Milano 20135
Tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della zona 4

Chiummo
case
AFFITTA
Soluzioni immobiliari
Via Anfossi, 8 - Milano 20135
Tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

Editore: Associazione culturale QUATTRO. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. Sede legale: viale Umbria 58, 20135 Milano **Redazione:** via Tito Livio 33 - tel. 02 45477609 - 3381414800 - e-mail: quattro@fastwebnet.it
Sito internet: www.quattronet2.it **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** Centro Servizi Editoriali srl - Stabilimento Galeati Via Selice, 187/189 - IMOLA (BO). **Direttore responsabile:** Stefania Aleni.
Redazione: Vanda Aleni, Fiorenza Auriemma, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Sergio Biagini, Athos Careghi, Luca Cecchelli, Giovanni Chiara, Rita Cigolini, Lidia Cimino, Giulia Costa, Antonella Damiani, Valentina Geminiani, Giovanni Minici, Gianni Pola, William Porzio, Francesco Pustorino, Alberto Raimondi, Riccardo Tammaro, Francesco Tosi, Alberto Tufano. **Hanno collaborato a questo numero:** Cesare Carlizzi, Giovanni Armando Costa, Elena Gadeschi, Linda Maglio, Christian Muggiana, Giuseppe Perugini, Emiliano Rossi, Azzurra Sorbi, Claudio Torelli - **Tiratura** 16.500 copie. **COPIA OMAGGIO**

I nostri auguri

Anche per noi di QUATTRO inizia un nuovo anno di attività. Ci auguriamo che sia un buon anno per noi e per i nostri lettori (fedeli, affezionati, attenti e curiosi).

Non siamo bravi a fare editoriali impegnativi, raffinate analisi del passato, del presente, del futuro, non dettiamo linee o agende, facciamo però un buon lavoro di informazione e di divulgazione culturale nella nostra zona, che ci è riconosciuto dai lettori (quelli di cui sopra, fedeli...).

Comunque il 2017 per QUATTRO è stato un anno molto produttivo, perché oltre alle 10 uscite del giornale, abbiamo pubblicato alcuni libri molto interessanti, l'ultimo dei quali, "A sud dello Scalo Romana" ci ha richiesto molto lavoro ma ci sta dando anche molte soddisfazioni.

La redazione quest'anno si è arricchita di nuove presenze di giovani preparati e bravi nello scrivere; i "vecchi" invecchiano con il giornale (siamo nel ventiduesimo anno di pubblicazioni!), e lo si capisce dal fatto che gli articoli arrivano scritti in carattere 16 con ingrandimento 150%...

La categoria di mezzo, invece, presenta elementi che amano talmente la scrittura che allungano i loro pezzi ben oltre il limite posto, e a poco serve il trucco escogitato di eliminare quasi completamente i margini, diminuire l'interlinea, non andare a capo, ecc... per fare stare tutto il testo in una pagina. Vengono regolarmente sgamati.

È grazie a tutti comunque che riusciamo a fare il giornale e le altre attività culturali che promuoviamo, quindi "lunga vita ai redattori" e di nuovo un sereno 2018 a tutti!

Stefania Aleni

Bilancio partecipativo Milano

Il progetto comunale è approvato alla fase 2: dalle proposte alla co-progettazione

Il 10 dicembre si è chiusa la prima fase del Bilancio partecipativo 2017-18 con la presentazione e la votazione da parte dei cittadini delle proposte avanzate fino a quella data nei nove municipi milanesi. In totale sono arrivati sul tavolo del Comune ben 242 progetti di ogni genere e 17758 sono stati i voti che queste proposte hanno collezionato.

Ad oggi è in atto la cosiddetta fase 2 ovvero il momento di valutazione tecnica e di progettazione delle proposte che, seguendo la classifica di ogni Municipio, raggiungono una spesa di 1 milione di euro calcolata sul budget minimo indicato nella proposta. In pratica, viene fatta la somma del

budget minimo della prima proposta classificata, con quello della seconda e via così, fino ad arrivare alla cifra di 1 milione. Per ogni municipio si possono verificare due soluzioni di minima e di massima. In teoria possono passare solo due proposte da 500 mila euro ciascuna o 10 proposte da 100000 euro ciascuna. Il limite di un milione per quanto concerne il Municipio 5 è stato raggiunto sommando i costi dei cinque progetti ammessi alla fase di valutazione: *I love Martinengo: sistemazione giardini scolastici e creazione di spazi ludico-sportivi - 212 voti*

→ segue a pag. 3

Nelle pagine interne:

"Il Cinemino" a Porta Romana

pag. 9

Nuove idee per Ponte Lambro

pag. 11

Sfide a bocce in Marinai d'Italia

pag. 6

Memorie di un vignettista

pag. 10

Il teatro amatoriale della UILT

pag. 13

Una piazza per San Luigi

San Luigi, il mite santo gesuita, merita di affacciarsi su una tranquilla piazza verde. Lo scorso 1 dicembre, la sala riunioni dell'Oratorio della chiesa di San Luigi ha ospitato l'incontro tra la comunità di zona e gli assessori del Comune Pierfrancesco Maran (Urbanistica) e Marco Granelli (Mobilità) per presentare il progetto di *restyling* della piazza.

Numerosa, attiva ed eterogenea la partecipazione dei cittadini, giovani e anziani che hanno seguito, commentato e fatto proposte operative dopo aver assistito alla presentazione del progetto.

D'altra parte la sistemazione della piazzetta San Luigi è da anni il sogno proibito di tutti gli abitanti di zona: una grande chiesa con un campanile imponente che si affaccia su una piccola piazza inadatta a ospitarla. Niente alberi, niente panchine, niente *dehors* ma in compenso camioncini che vanno, vengono e parcheggiano dove capita per consegnare e ritirare ogni tipo di merce, auto che lampeggiano ferme in curva e altre che sfrecciano contromano incuranti di persone e animali. Insomma piazza San Luigi come prototipo del caos cittadino: scorcioia e scappatoia da corso Lodi per superare code di auto, bus e moto. Certamente molto viva anche se non altrettanto vivibile, con molti esercizi commerciali e ristoranti.

Il progetto prevede un'area da riqualificare di circa 1600 metri quadrati con 300 mq. di verde, 12 alberi e 300 mq. con beole per i pedoni, più panchine e altre strutture di arredamento urbano leggero. Costo 300.000 euro e inizio lavori primo semestre 2019. Il tutto attraversato da una carreggiata a senso unico con due aree verdi e due zone pedonali laterali.

L'assessore Maran specifica che il progetto San Luigi rientra in quello più ampio che riguarda molte altre piazze del territorio milanese oggi prigioniere di auto parcheggiate più o meno regolarmente.

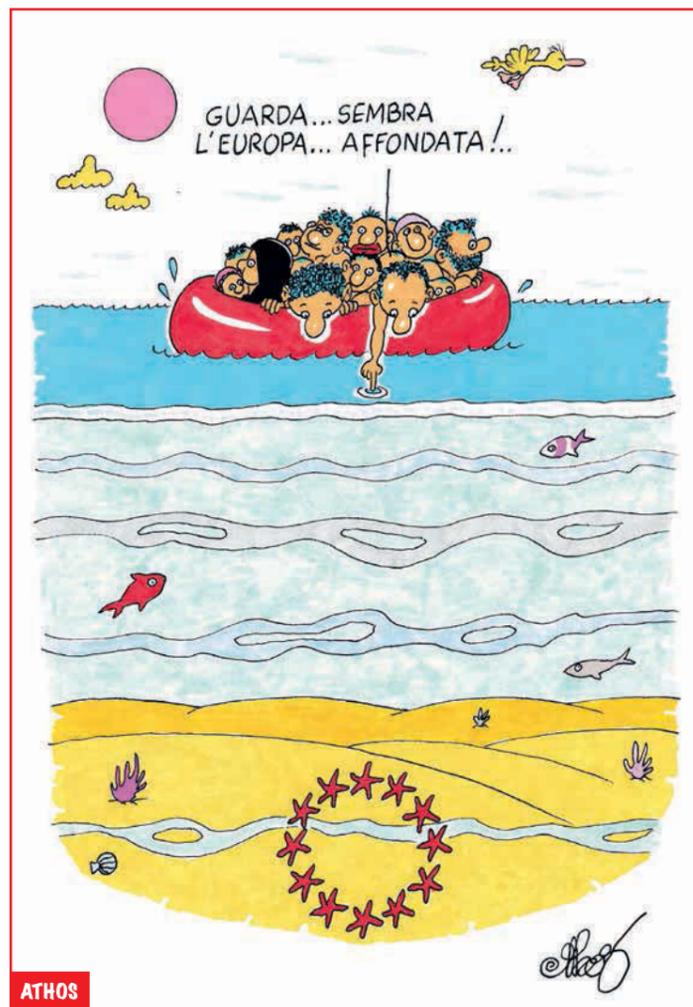


«Vogliamo - dice - che le piazze ridiventino i cuori pulsanti dei quartieri, sia con interventi nuovi come piazza Gae Aulenti a Porta Nuova, sia riqualificando luoghi storici come già sta avvenendo per esempio a piazza Rimembranze di Lambrate». Prosegue poi l'assessore Granelli: «Vogliamo eliminare parcheggi e riqualificare gli spazi valorizzandoli per gli abitanti di zona, aumentando l'area a disposizione dei pedoni ed eliminando il parcheggio selvaggio».

Qualche legittimo dubbio è stato sollevato durante l'incontro da parte degli abitanti proprio su come risolvere il problema traffico e parcheggi. Come si vede nel render, l'idea portante del progetto è quella di avere un'unica via di accesso a senso unico alla piazza, ma ovviamente non basterà per risolvere i problemi di traffico e di parcheggi nelle vie intorno a San Luigi. Alcuni intervenuti invece hanno chiesto la completa pedonalizzazione della piazza.

Queste osservazioni saranno tema di approfondimento da parte dei tecnici del traffico e argomento di discussione in Consiglio di Municipio 4 che è chiamato a esprimere osservazioni e un parere sul progetto. Vi terremo informati.

Francesco Tosi



Musica da leggere



Sala di Lettura della Biblioteca del Conservatorio di Musica "G. Verdi" Via Conservatorio 12

Martedì 16 gennaio ore 18

Presentazione del libro di Giovanni Chiara

Morir cantando (o cantando gioire)

Le fascinazioni dell'opera lirica fra storia, fonti letterarie e aneddoti

Edizioni QUATTRO

Partecipano:

Giovanni Chiara
autore

Stefania Aleni
direttore QUATTRO

Ugo Basso
docente letteratura

Angelo Mantovani
presidente
Clavicembalo Verde





I 90 anni della Macallesi



Lo scorso 15 dicembre all'oratorio San Galdino di via Salomone la società calcistica Macallesi ha festeggiato i suoi 90 anni della società con una bella serata di festa. L'AC Macallesi 1927 è pronta a tornare grande: a 90 anni dalla sua nascita si è posta l'obiettivo di aprire un ciclo di vittorie che l'accompagneranno verso il primo secolo di storia societaria ancora più vincente di prima.

Per l'occasione è stato realizzato il logo ufficiale celebrativo dei 90 anni: una "M" che forma un cuore giallo blu e che richiama lo scudetto originale della Macallesi.

Porto di Mare, nuove risorse per la rigenerazione dell'area verde

Continuiamo ad occuparci dell'area di Porto di Mare con gli ultimi aggiornamenti. Si tratta di una buona notizia: il Parco agricolo sud stanzerà nel 2018 ottantamila euro per la rigenerazione ambientale del parco di Porto di Mare, andando a incrementare le risorse del Comune (950mila euro in 5 anni) già messe a disposizione di Italia Nostra per la riqualificazione dell'area verde di 650mila metri quadri.

Attraverso la struttura CFU - Centro Forestazione Urbana, l'associazione ha preso in carico l'area fino al 2022 con l'obiettivo



di recuperare e rendere fruibile la grande area verde abbandonata compresa nel Parco agricolo sud, sul modello degli interventi già sperimentati al Boscoincittà e al Parco delle Cave.

L'obiettivo è quello di riqualificare l'area tra Porto di Mare e Rogaredo, e il contributo del Parco sud potrà incrementare le azioni di riqualificazione sul parco. Secondo la presidente del Parco agricolo sud Milano, Michela Palestra, «Oltre alla valorizzazione dell'aspetto naturalistico, l'intento è combattere il degrado anche favorendo azioni che permettano ai cittadini di fruire degli spazi verdi, goderne e appropriarsene esercitando con la loro presenza un presidio e un'efficace vigilanza».

Le risorse garantite dal Parco agricolo sud attraverso una convenzione con il Comune cofinanzieranno una serie di interventi che Italia Nostra realizzerà nel corso del 2018: la creazione di percorsi per la fruizione ciclopedonale, il ripristino di alcune

recinzioni, la manutenzione dei boschi, i censimenti botanici e faunistici, interventi per consolidare e favorire la presenza di fauna selvatica (pozzi per anfibi, casette nido, rifugi per la fauna minore), l'integrazione del bosco esistente con la piantumazione di nuovi alberi. Potranno inoltre essere realizzate delle zone umide, ripristinati alcuni percorsi pedonali esistenti e realizzati alcuni interventi di rinaturalizzazione.

Per collaborare ai lavori, è possibile (e anche ben accetto) partecipare a una serie di iniziative aperte ai volontari. Tutti i mercoledì mattina dalle 9 alle 12 proseguono i lavori di sistemazione dell'area insieme a volontari appassionati e impegnati nella realizzazione di Porto di mare - un nuovo parco per Milano.

I prossimi appuntamenti sono mercoledì 17 e 24 gennaio, con ritrovo alle ore 9 al parcheggio del Parco Cassinis (ingresso da via Fabio Massimo).

Proseguono anche le domeniche di volontariato, con cadenza mensile, nel parco: il prossimo appuntamento è per il 21 gennaio alle ore 9 al parcheggio del Parco Cassinis con il seguente programma:

- ore 9.00 - 11.30 cantiere di lavoro volontario (indicazioni e attrezzi forniti dal CFU)
- ore 11.30 circa passeggiata guidata nelle aree agricole e naturalistiche del parco
- ore 12.30 circa chiusura attività

Se volete partecipare, contattate l'organizzazione: info@cfu.it - tel. 02.4522401 (uffici aperti dal lunedì al venerdì, con orario 9-12.30 e 14-17.30)

Valentina Geminiani

Un Natale da Pazzi

Il Natale è generalmente vissuto come festa legata alla famiglia, alla solidarietà, allo scambio di regali e il giorno 22 dicembre 2017 nella Parrocchia di S. Eugenio si è svolta la tradizionale Cena di Natale che ha visto come protagonisti gli utenti del Centro Psico Sociale di zona 4 accompagnati dal dottor Carlo Scovino e dalla Coordinatrice Infermieristica Ines Marroccoli.

Ogni anno l'appuntamento apre le porte non solo agli utenti ma anche a tutte le persone che lavorano in rete con il CPS ormai da anni, e che contribuiscono alla realizzazione dell'evento che ha lo scopo di far incontrare tutti i protagonisti che ogni giorno si impegnano a soddisfare i bisogni dell'utenza ma anche del territorio.

La tavolata ha permesso di conciliare tutte le figure senza perdere di vista lo scopo di un evento così importante per il CPS facendo dimenticare per qualche ora le fatiche quotidiane in un clima di serenità e magia che solo nel Natale abbiamo il piacere di trovare.

Ai fornelli, come da tradizione, abbiamo trovato Carlo, Ines e alcuni utenti che hanno ideato e creato il menù insieme anche ad alcuni tirocinanti del cdl in Educazione Professionale del-



l'Università degli Studi di Milano.

Al termine della cena, tutti i partecipanti hanno collaborato a rimettere in ordine gli spazi della parrocchia.

Durante la serata si è parlato anche del prossimo grande progetto che vedrà impegnati una decina di utenti: la realizzazione del Cammino Inglese, ultimo tratto del Cammino di Santiago di Compostela.

Prima della partenza, giugno 2018, tutti i partecipanti si prepareranno al pellegrinaggio attraverso camminate/passeggiate che verranno poste in essere a partire da gennaio con cadenza mensile.

I racconti al ritorno...

Linda Maglio

Museo di arte urbana



Il murales di Zed1 in via Brembo

Attraverso la mappatura di 218 opere di *street art* eseguite da oltre 200 autori che hanno creato 50 murales, è stato inaugurato il primo museo a cielo aperto di Milano. MAUA, acronimo di Museo di Arte Urbana Aumentata, nasce a partire dal progetto "Milano città aumentata", uno tra i 14 vincitori del "Bando alle periferie" promosso dal Comune di Milano per ripensare e valorizzare i quartieri periferici, tra i quali quello che fa riferimento a Corvetto-Chiaravalle-Porto di Mare. Un progetto che ha coinvolto gli abitanti delle diverse zone che hanno selezionato le opere più significative e che ora possono essere "visitare" prenotando il tour urbano su www.mauamuseum.com, e al raggiungimento del numero minimo di partecipanti la visita avrà inizio.

Come si visita il MAUA? È semplice, basta consultare la mappa delle 50 opere di *street art* selezionate quartiere per quartiere dagli abitanti di ciascuna zona. La mappa completa è disponibile su streetartfactory.eu, sull'app Bepart o sul catalogo cartaceo del MAUA, in distribuzione gratuita a BASE Milano e all'*infopoint* del Comune. Dopo aver selezionato una o più opere, ci si costruisce il proprio percorso, e si comincia il tour. Una volta sul posto, aprire l'app Bepart e inquadrare l'opera di *street art* con lo smartphone per vederla animarsi e trasformarsi in un'opera d'arte digitale.

S.B.

GAVEZZOTTI
 Dal 1954 a Milano in viale Corsica angolo via Negrolì, 1
 Tel. 0270102649 e-mail: gavezzottisnc@gmail.com
 BIANCHERIA PER LA CASA • TELERIE • TESSUTI ARREDO • PIGIAMERIA E INTIMO UOMO
 PIGIAMERIA DONNA • CONFEZIONI SU MISURA DI LENZUOLA, TOVAGLIE E TENDE

le melarance
www.legatorialemelarance.it
 laboratorio artigiano di cartonaggio
 SCATOLE, ALBUM FOTO, ARTICOLI DA REGALO E BOMBIERE
 REALIZZATI A MANO ANCHE SU MISURA E PERSONALIZZATI
 Via L. De Andreis 9, ad. Viale Corsica - Milano
 Tel. 0270109411 - e-mail melarance@tin.it
 aperto solo il pomeriggio dal martedì al sabato 14.30/19
 per appuntamenti in altri orari telefonare - chiuso domenica e lunedì

FALEGNAME ESPERTO
 esegue ANCHE piccole riparazioni
 (tapparelle, serrature, infissi, etc.)
 Restaura e modifica mobili
 ENRICO SCARAMUCCI
 Via Pier Lombardo, 23 - 20135 Milano
 334/9965328

SHOWROOM di MILANO
 Via Tito Livio 13
 Tel/Fax: 02 55187960
 Cell. 349 4519645
 Orari:
 Lunedì chiuso
 Martedì al Venerdì 10.00 - 12.30 / 15.30 - 18.30
 Sabato 10.00 - 12.30 / 15.30 - 18.00

SHOWROOM di PANTIGLIATE
 Via Alcide De Gasperi 28
 Tel. 02 9068296 - Fax 02 9068277
 Cell. 393 9743849
 Orari:
 Lunedì 15.30 - 19.00
 Martedì al Venerdì 9.30 - 12.30 / 15.30 - 19.00
 Sabato 9.30 - 12.30 / 15.30 - 18.00

ALLUSYSTEM SRL
info@allusystemsrl.it - www.allusystemsrl.it

SERRAMENTI IN ALLUMINIO - PVC - LEGNO/ALLUMINIO - LEGNO - ALLUMINIO /LEGNO - PORTE PER INTERNI - PORTE BLINDATE
 PERSIANE IN ALLUMINIO - PERSIANE BLINDATE - CANCELLI DI SICUREZZA - TAPPARELLE - BASCULANTI - PORTONI SEZIONALI

SOSTITUZIONE VECCHI INFISSI SENZA OPERE MURARIE - PREVENTIVI GRATUITI - PAGAMENTI PERSONALIZZATI

DETRAZIONI FISCALI 50% - 65%
 Finanziamento fino a 5.000 euro a tasso 0 in 12 mesi



Bilancio partecipativo Milano

→ segue da pag. 1

Nuova pista ciclabile: Da corso Lodi a corso Indipendenza - 201 voti
Piazza Ovidio: Spazio agli sport urbani - 187 voti

Via Salomone: Creazione di una rotonda per limitare la velocità - 166 voti
Ovidio-Via Repetti: Riqualificazione di questo tratto e prosecuzione della pista ciclabile - 128 voti.
 Il termine per questa valutazione tecnico-progettuale è previsto per la fine di febbraio. Non è detto che le proposte scelte possano avere attuazione: nel caso che in sede di esame una o più si rivelasse non fattibile automaticamente entrerebbero in classifica quelle cosiddette in "attesa".

Al termine i progetti verranno inseriti nel Piano triennale delle opere pubbliche 2019-21 e i lavori programmati dall'amministrazione sulle tre annualità finanziarie 2019, 2020 o 2021. Chi ha presentato la proposta potrà collaborare con il Comune in fase di attuazione dei lavori.

Sergio Biagini

MUNICIPIO 4
 SCUOLA
 Paola Corsi
I LOVE MARTINENGO: sistemazione dei giardini scolastici e creazione spazi ludico-sportivi.

MUNICIPIO 4
 STRADE E MOBILITÀ
 dario manenti
Nuova pista ciclabile da Corso Lodi a Corso Indipendenza

MUNICIPIO 4
 AMBIENTE E TERRITORIO
 Chiara Diomedea
PIAZZA OVIDIO: SPAZIO AGLI SPORT URBANI

MUNICIPIO 4
 STRADE E MOBILITÀ
 graziella fragiacomo
A TUTTA ROTONDA IN VIA SALOMONE

MUNICIPIO 4
 STRADE E MOBILITÀ
 Giuseppe Castro
Riqualificazione del tratto piazza Ovidio-via Repetti e prosecuzione della pista ciclabile

Le Pietre d'Inciampo arrivano nel Municipio 4

L'etimo è di origine biblica (cfr. *Lettera ai Romani*, 9, 32-33), utilizzato dall'Apostolo Paolo nel commentare la rovina dei Giudei che ricercarono la giustizia non nella fede ma nella legge terrena e pertanto urtarono la pietra d'inciampo rappresentata da Cristo.

Nel 1955 un artista tedesco, Gunter Demnig, ebbe l'idea di ricordare i deportati nei campi di sterminio nazisti inserendo nel selciato delle strade dei vari paesi europei un blocchetto di pietra, una *Stolperstein* = Pietra d'Inciampo (in tedesco), delle dimensioni di un sampietrino (10x10 cm), ricoperto da una targa di ottone. Su di essa sono riportati il nome della persona, l'anno di nascita, la data, l'eventuale luogo di deportazione e la data di morte, se conosciuta. Demnig ebbe a dire che "...una persona viene dimenticata quando viene dimenticato il suo nome."

Per questo e per favorire il rispetto e la convivenza civile nelle nuove generazioni mise in pratica questa iniziativa partendo dalla città di Colonia. Dal 1995 a inizio 2016 sono state finora installate in tutta Europa oltre 56 000 "pietre", delle quali la cinquantamillesima è stata posata a Torino. Lo scopo di questo tipo d'informazione è quello di ridare memoria non a un semplice numero ma alla individualità della persona e quindi "l'inciampo" deve intendersi non in senso materiale, ma visivo e mentale, un suggerimento per una brevissima sosta a coloro che vi passano vicino per riflettere su quel cupo passato, senza distinzione alcuna di etnia e di religione.

A Milano con un formale atto costitutivo, a settembre 2016 è stato formato un Comitato di scopo, denominato: "Comitato per le 'Pietre d'Inciampo' - Milano", che raccoglie, probabilmente per la prima volta dopo la Liberazione e lo scioglimento dei C.L.N., tutte le associazioni legate in qualche modo alla memoria della Resistenza, di



tutte le deportazioni, dell'antifascismo. Associazioni che hanno così deciso di partecipare a un progetto importante di memoria in modo condiviso e paritetico. Presidente e simbolo di questa raggiunta condivisione è Lilliana Segre, deportata e sopravvissuta al campo di Auschwitz. Il Comitato, allo scopo di rafforzare una memoria comune delle persecuzioni nazi-fasciste, si impegna a scegliere i nominativi delle Pietre sulla base di criteri paritari tra i vari tipi di deportazione e, allo stesso tempo, equilibrati e rappresentativi delle varie Associazioni promotrici.

L'obiettivo è di posare almeno 24 pietre ogni anno, con l'impegno rivolto soprattutto a quanti si sono sacrificati e oggi non hanno più nessuno che li ricordi. A Milano le prime 6 pietre sono state posate il 19 gennaio 2017 in occasione della Giornata della Memoria.

Gunter Demnig sarà nuovamente a Milano il 19/20 gennaio 2018 per la posa, in 18 indirizzi diversi, di 26 nuove Pietre d'Inciampo, intitolate ad altrettanti cittadini milanesi. Nella nostra zona la posa di quattro Pietre si terrà il 19

gennaio, secondo il percorso che segue.

Via Bezecca 1 ore 15.10
Emma BOVI - nata a Milano il 27/4/1888 - arrestata a Milano il 15/3/1944 - assassinata a Fürstenberg il 25/3/1945.

Via Marcona 34 ore 15.25
Giuseppe MALAGODI - nato a Cento (FE) il 17/10/1894 - arrestato a Milano il 10/12/1943 - assassinato a Gusen il 29/3/1945.

Viale Piceno 33 ore 15.45
Raffaele GILARDINO - nato a Roma il 21/4/1917 - arrestato a Milano il 2/8/1944 - assassinato ad Ohrdruf il 1/2/1945.

Via dei Cinquecento 20 ore 16.15
Augusto SILLA FABBRI - nato a Copparo (FE) il 28/9/1905 - arrestato a Milano il 11/3/1944 - assassinato a Gusen il 10/5/1945.

Durante la posa della singola Pietra è prevista una breve cerimonia per ricordare la persona cui la Pietra è intitolata. Tutti i cittadini sono invitati a partecipare a questi momenti di ricordo.

Gianni Pola

Ricordo di Gualtiero Marchesi

Vogliamo anche noi ricordare Gualtiero Marchesi, "cittadino illustre della zona 4", come avevamo intitolato l'intervista del marzo 2014 uscita su QUATTRO (la potete rileggere sul sito www.quattro.net nella sezione archivio pdf).

Era stato lui stesso a contattarci perché nel nostro libro "Storia e storie dei Mercati generali a Milano", nel capitolo dedicato al vecchio mercato ortofrutticolo di corso XXII Marzo, ricordavamo che i suoi genitori gestivano l'albergo-locanda "Al Mercato" di via Bezecca angolo via Cadore, e questo ricordo gli aveva fatto molto piacere. Da quella telefonata, era nata la nostra richiesta di intervistarlo e la conoscenza di una persona ricca di umanità, passione, cultura, fascino.



Anche il suo primo ristorante fu aperto in via Bonvesin de La Riva, dove ha anche abitato, e nella stessa via da tre anni ha sede l'Accademia e Fondazione Gualtiero Marchesi sia per la formazione di cuochi sia per diffondere e sostenere tutto ciò che è buono e bello. L'avevamo di nuovo incontrato qui per farci raccontare questa

nuova iniziativa (una delle tante nate dalla volontà e sensibilità di Gualtiero Marchesi). A riprova del suo forte legame con la zona, i funerali si sono svolti nella chiesa di S. Maria del Suffragio, affollatissima non solo di parenti, amici, colleghi, ma di tante persone di zona che hanno voluto rendere omaggio a un cittadino illustre, un loro vicino di casa.

Stefania Aleni

immv
VUOI SAPERE QUANTO VALE CASA TUA?
CONTATTACI ALLO 02.54118833
 Siamo a vostra disposizione per una valutazione gratuita e senza impegno

immv | IMMOBILIARE VALSECCHI
 via Comelico 18 - Milano - www.immobiliarevalsecchi.com

DAL 3 GENNAIO FUORITUTTO
 INTIMO, PIGIAMERIA
ABBIGLIAMENTO, ACCESSORI
 DONNA • UOMO • BAMBINO

MILANO
 VIALE UMBRIA 3 (INTERNO CORTILE)
 TEL. 02 54108232
cottonfactoryoutlet.com

COTTON FACTORY OUTLET
 UNIVERSO INTIMO
 DONNA - UOMO - BAMBINO
 E non solo!

Buon 2018!
COTTON Factory Outlet

Graziano Bruzzese srl
 dal 1983

VENDITA AL DETTAGLIO MATERIALE ELETTRICO LAMPADE ACCESSORI

Dal 1983
 REALIZZIAMO IMPIANTI ELETTRICI
 ALLARMI - VIDEOSORVEGLIANZA
 TV - RETE DATI

PREVENTIVI GRATUITI

Entrata dal passo carraio di Via Monte Cimone, 3/1
 Milano - fronte Parco Alessandrini

TEL 02 8394984
www.grazianobruzzese.it - info@grazianobruzzese.it



storie di storia

52. COME SEI QUANDO VINCI?



«Come sei quando vinci?» domanda un vinto al vincitore in un romanzo di Salman Rushdie, e la risposta è la strage. Il genocidio fa talmente parte della Storia da indurre a pensare che, oltre che essere proprio della cultura dell'uomo, appartenga anche alla sua natura. I fatti restano comunque quelli che sono, e le stragi dei vinti dovrebbero, nei testi, avere altrettanto spazio di quello riservato alle elencazioni dei fatti bellici e delle celebrazioni di questo o quel personaggio. Sui banchi di scuola ci siamo trovati a rabbrivire apprendendo la sorte raccapricciante riservata dagli achei agli sfortunati abitanti di Troia dopo la presa della città. Ma quello era mito avvolto di poesia, le vicende tramandate da aedi e tragici greci potrebbero non essere avvenute. È la Storia invece a passare da un massacro all'altro, dalla più antica a quella che stiamo poco consapevolmente vivendo. Il mondo pulsa di crudeltà sottaciute, le notizie degli eccidi di ogni qua e là del pianeta arrivano come colpi di vento fastidiosi e passeggeri. Rifacciamoci perciò alla Storia, e forniamo tre esempi scelti a caso fra la moltitudine degli altri. Cominciamo con la presa di Gerusalemme, al culmine della Prima Crociata. Sulle crociate molto ci sarebbe da dire, ma per ora soffermiamoci sulla meta finale raggiunta, la Città

Santa. Per arrivarvi coloro che "prende- vano la croce" erano partiti nel 1096 fra sfolgorio di armature, inni sacri e benedizioni con l'intento di liberare il Santo Sepolcro. Strada facendo, sopiti gli entusiasmi, la necessità di approvvigionare migliaia di uomini ha fatto sì che i territori dell'impero di Costantinopoli attraversati per arrivare in Siria si trovassero in balia di moltitudini di pezzenti affamati e irti di armi che saccheggiavano, stupravano e assassinavano, e la cosa si sarebbe ripetuta per i due secoli successivi. Raggiunta finalmente nel 1099 l'agognata meta, gli uomini con la croce sui mantelli misero in pratica la loro concezione della carità cristiana. Racconta con disarmante entusiasmo uno di loro, il cronista Raimondo di Agiles, che, presa la città, si sono viste "... cose meravigliose: i musulmani furono decapitati o trafitti di frecce, o gettati giù dalle torri. Altri furono torturati per giorni e poi bruciati. Le strade erano lastricate di teste, di mani e di piedi mozzi." Il tutto per un possibile totale di 70000

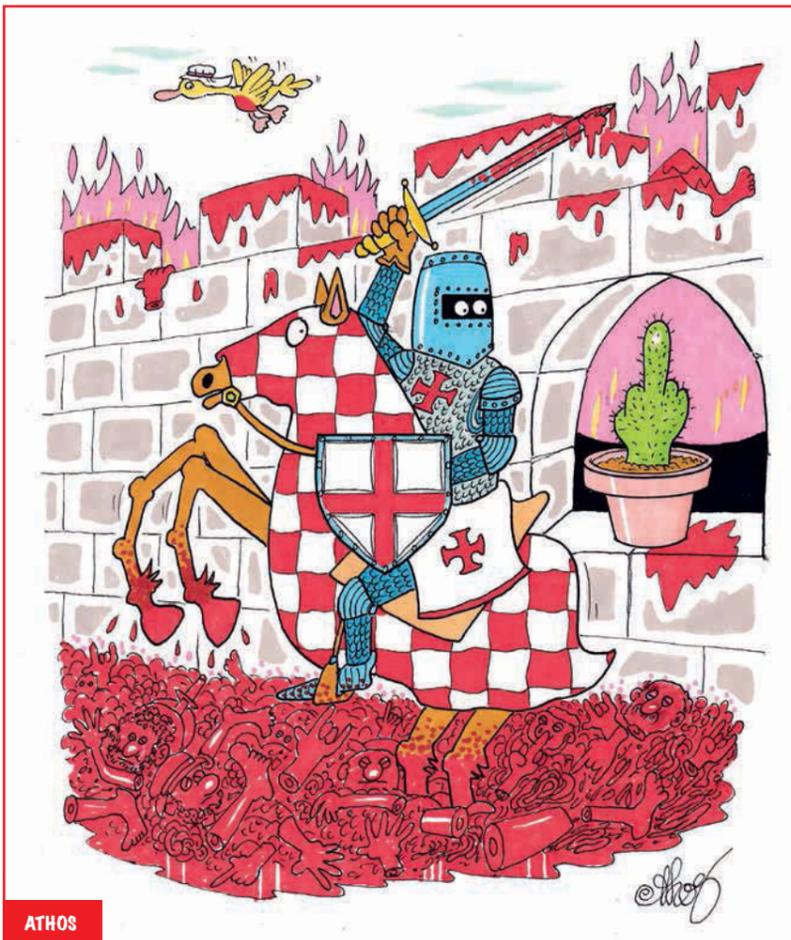
persone, compresi gli ebrei arsi dentro le sinagoghe. Chiaro che i musulmani, che quanto a efferatezze non avevano bisogno di imparare niente da nessuno, sia pure divisi fra loro e intenti a combattersi e scannarsi tal quale i cristiani in Europa, quando fu la volta di affrontare i crociati restituirono

esempio risale al 1259. L'Islam, oltre che guardarsi da se stesso e dai crociati, stava cominciando a doversi guardare anche dalle armate mongole che arrivavano da Oriente. Se le trovò addosso. I mongoli, guidati dal khan Hulagu, devastarono la provincia del Diyarbekir, nella quale non ri-

Harran ed Edessa che s'erano arrese, dopo avere desertificato cittadine minori quali al-Bireh e Manbij conquistarono Aleppo, e impiegarono sei giorni per ucciderne tutti gli abitanti. E arriviamo al terzo esempio. Dopo un massacro dovuto ai cristiani e uno ai mongoli, passiamo per *par condicio* ai musulmani e prendiamo, fra i tanti, il più emblematico, avvenuto a seguito della presa di Costantinopoli. La capitale dell'Impero Romano di Oriente, che per due secoli aveva subito le scorrerie dei crociati in viaggio verso la Terra Santa, nell'aprile 1453 si trovò i turchi di Maometto II davanti alle mura, 150.000 assediati contro meno di 7000 uomini in armi. La difesa fu fuor di metafora eroica, ma il 29 maggio la città capitolò. Maometto II era un moderato, e si limitò a concedere alle proprie truppe un solo giorno di libertà di massacro e tre giorni di saccheggio. Tale benevolenza fece sì che gli uccisi fossero "solo" 40.000, mentre i 50.000 sopravvissuti, soprattutto donne, vennero venduti come schiavi. È su questo

scempio che Costantinopoli divenne l'attuale Istanbul. Sono solo tre esempi fra quelli innumerevoli che la Storia può offrirci, e si tratta di eventi tanto lontani nel tempo da lasciare supporre che oggi tali crimini non potrebbero accadere, al punto che si può trovare chi afferma che la Shoah sia stata solo frutto della propaganda del sordido sionismo serpeggiante come maligna pianta fra le misericordiose piantagioni della bontà e della fratellanza. Solo pochi anni fa la ex Jugoslavia ha offerto qualcosa di simile alle nostre porte, ma, visto il ricordo che ne serbiamo, ci è riuscito di rimuoverlo dalle nostre ovattate coscienze. "Povero a chi capita" diceva nostra nonna, sintetizzando l'interesse che le altrui disgrazie sanno suscitare in noi, che illusi da un periodo di pace mai vissuto prima crediamo di essere immuni da tutto, come i passeggeri del Titanic prima dell'impatto con l'iceberg. Quanto alla natura umana da cui eravamo partiti, difficile nel mondo animale trovare qualcosa di simile a livello intraspecifico; perciò, se è l'intelligenza dell'animale intelligente a portarlo a essere l'implacabile boia di moltitudini dei propri simili, evviva gli animali stupidi.

Giovanni Chiara



ATHOS

con larghezza, con la differenza che per loro non valeva il vincolo della carità cristiana. Restando in zona, il secondo

mase vivo neppure un musulmano a partire dall'emiro, morto sotto tortura. Poi fu la volta della Siria. Risparmiate

scempio che Costantinopoli divenne l'attuale Istanbul. Sono solo tre esempi fra quelli innumerevoli che la Storia può

Il prossimo numero di



QUATTRO

esce il giorno 7 febbraio 2018



via Arconati, 16
20135 Milano
Tel. 02.55190671
e-mail: miarconati@libraccio.it

LIBRACCIO

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA, SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE, CON VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD, DVD E LP (NUOVI E USATI).

STUDIO DENTISTICO DALL'AGNOLA

Lo studio dentistico Dall' Agnola, specializzato in protesi estetica, paradontologia, implantologia e ortodonzia infantile è a vostra disposizione per una prima visita gratuita con diagnosi e preventivo.



Dir. San. Dott. sa Cristina Dall' Agnola
MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA

20135 Milano - Via Sigieri 6
Tel. 02 55.19.19.10
www.abcsalute.it - sezione odontoiatri

VETRAIO & CORNICIAIO

Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio
Vetrare termoisolanti e antirumore
Vetri per porte interne e finestre
Vetrine per negozi, specchi
Cornici in ogni stile - moderne e antiche
Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini

Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028

CARTOLERIA montenero

CANCELLERIA

GIOCATTOLI

ARTICOLI DA REGALO

FORNITURE PER UFFICIO

TARGHE

TIMBRI

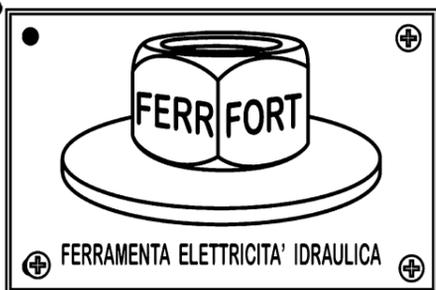
STAMPE

LIBRI

FAX

FOTOCOPIE

via Bergamo 2
angolo viale Montenero
telefono e fax 0255184977



FERRAMENTA FORT

VIA S.PISTRUCCI 24 - MILANO 20137
TEL: 02/55019193 - FAX: 02/54108895
WWW.FERRAMENTAFORT.IT

ATM FERMATA 84

Maglieria Tina dal 1962

Intimo e Abbigliamento

Via Tito Livio, 24 - Milano
Tel. 02-55188156

BOTTEGA STORICA di MILANO

Intimo e Abbigliamento delle Migliori Marche

I Migliori Prezzi di Milano

La Cordialità e La Gentilezza di una Volta

200 Mq di Intimo e Abbigliamento

Il mondo degli ultimi secondo Butturini: la prima a Milano, 38 anni dopo

Piena di vita e vuota di retorica. Questa è la storia di lotte di classe, braccianti e allevatori, maserie, cascine e filande, tra coraggio, occupazioni, scioperi, contese sindacali, resistenza e rivendicazioni di diritti. Ma è anche un affresco fatto di sconforto, avvilito e desolazione, frustrazioni e miserie, sullo sfondo di connivenze politiche, faziosità delle istituzioni, vendette e rappresaglie. Cremonese e bassa Bresciana, secondo dopoguerra: è qui che nel 1980 Gian Butturini - grafico, fotoreporter, regista - ambientò il lungometraggio *Il mondo degli ultimi*, acclamato e pluripremiato dalla critica. Il film si snoda attorno alle rivolte contadine che tra la fine degli Anni '40 e la metà del secolo scorso infiammarono la penisola, a cavallo tra l'attentato a Togliatti e i tentativi di definire una "via italiana al socialismo", con un'attenzione specifica a quanto avvenne in Pianura Padana, dove le barricate dei contadini contro i "padroni" agrari andarono risvegliando una coscienza popolare che il fascismo aveva a lungo sopito, intrecciandosi prima con un certo sindacalismo e poi con i guizzi del movimento operaio.

Artista eclettico e curiosissimo, Gian Butturini ha collezionato, non senza una punta di sregolatezza, esperienze in ogni parte del mondo. Terzomondista convinto e malinconico, i suoi lavori hanno spaziato dalla Londra *underground* alla repressione inglese a Belfast, dal Sud America dei golpe e di Fidel alla Germania del Muro, fino agli incontri con Basaglia, Berlinguer, Mastroianni e all'impegno contro le morti sul lavoro, sulla guerra nel Sahara, la strage di Piazza della Loggia e i conflitti nei Balcani. Oggi, a dodici anni dalla sua morte, la sua opera continua a essere resa nota grazie al lavoro della Fondazione che i figli Tiziano e Marta gli hanno intitolato. Proprio con il loro aiuto, su iniziativa dell'Associazione Cooperativa Cuccagna, dell'ANPI Calvairate e del Comitato Soci Coop PiazzaLodi-Rogoredo e con il supporto della Camera del Lavoro Metropolitana di Milano, il prossimo 5 febbraio *Il mondo degli ultimi* sbarcherà a Milano, con una serata speciale in calendario alla Cascina Cuccagna.

È Corrado Meroni, uno degli artefici dell'iniziativa, a svelare qualche dettaglio in più: «Quella in Cuccagna sarà la prima milanese del film, 38 anni dopo la sua realizzazione». La pellicola fu infatti censurata per ordine prefettizio a causa della scena in cui fu mostrata, nella sua interezza e con spirito di verità, la barbara uccisione di un salariato innocente per mano dei carabinieri. Rinunciando a pietismi e commiserazione, l'idea del regista è stata quella di tratteggiare l'universo contadino nella staticità sociale a cui era condannato, concentrandosi però sulla combattività del suo popolo, in un'operazione di recupero della storia negata che costituisce per molti versi il manifesto programmatico di Butturini. Non è un caso, dunque, che la presentazione dell'opera, affidata a una ricca platea di ospiti, avrà luogo in un contesto - la Cascina Cuccagna - fin dagli inizi deputato al lavoro artigianale.

A stupire è poi il ciclo produttivo del film, grazie allo slancio di incredibile solidarietà dei discendenti di chi quel riscatto sociale aveva tentato di mettere a segno. Le scene furono interamente girate nelle zone interessate dalle sommosse contadine del 1949: centinaia di cittadini, di concerto con le ammini-



Il cast del film

strazioni comunali, presero parte alle riprese, fieri di evocare le proprie origini in un'azione quasi storiografica di creazione collettiva, raccolta di tracce e testimonianze, sottoscrizioni pubbliche. A ripercorrere la gestazione del film da una prospettiva esecutiva sarà l'ex sindaco di Villachiarà (BS) Attilio Bulla, anima della cooperativa locale che portò a compimento il progetto, mentre spetterà a Debora Migliucci, responsabile dell'Archivio Storico del Lavoro Cgil, moderare l'incontro. Difficile ingabbiare l'opera entro un genere preciso: non si tratta infatti né di un documentario, né di una messinscena neorealista, né di un lavoro metafisico in senso stretto: quella di Butturini è piuttosto una lettura a tratti volutamente mitico-epica delle vicende narrate, con un piccolo spazio all'introspezione nel ritratto intergenerazionale di una coppia di sposi, che però mai sfocia in un romanzo familiare vero e proprio.

Antonia e Bernardo, i due protagonisti, sono i campioni di un'umanità offesa, avvilita e bistrattata: alla proiezione di inizio febbraio non mancheranno nemmeno gli attori che li interpretarono, due nomi molto noti ai cinefili come Mietta Albertini e Lino Capolicchio.

A colloquio con Lino Capolicchio, coprotagonista del film

Proprio a lui QUATTRO ha fatto un'intervista, necessariamente limitata al suo ruolo ne *Il mondo degli ultimi*. Una carriera costellata da incontri con i più grandi nomi del cinema e del teatro italiani, un David di Donatello nel 1971, le recenti scoperte di attori e registi di talento, una sterminata filmografia con oltre trenta titoli "di peso" dal 1968 a oggi... Lino Capolicchio avrebbe tanto da raccontare: ecco i passaggi più significativi della nostra chiacchierata. **1979: era già riconosciuto come un divo affermato, dopo il boom con De Sica e *Il Giardino dei Finzi Contini*,**

Metti una sera a cena (Patroni Griffi, 1969) e *Il giovane Normale* (Risi, 1969). Che momento era all'interno del suo percorso artistico?

All'epoca ero una star assoluta, non potevo camminare per la strada, quando sono arrivato a Villachiarà tutte le donne stavano alla finestra per vedermi passare, era un delirio collettivo. Avevo un rapporto bellissimo con Butturini, lui voleva che io intervenessi anche nella sceneggiatura: abbiamo passato giornate intere in Val Brembana, lui mi cucinava dei risotti e intanto lavoravamo a questa sceneggiatura. Io non ho fatto molto, ho ideato un paio di scene. Con Butturini ci conoscemmo al Festival di Mosca del '75, lui presentava il documentario *Crimini di pace*, io ero lì con un altro regista, per un solo punto non ricevevo il premio come migliore attore. Vinse Jack Nicholson, ero molto arrabbiato, e Butturini mi accennò di questa storia contadina, dove il mio personaggio avrebbe dovuto avere anche un che di intellettuale. Butturini era onorato di avermi come protagonista: a Villa-

chiara una signora si era innamorata di me, un'altra mi chiese di stare insieme: io avevo una mia vita! Ero un po' un mito, con la notorietà è tutto amplificato e anche molto complicato.

Il film ebbe costi altissimi e un iter produttivo che partì dal basso. Che ricordo ha della partecipazione delle genti del luogo nelle scene corali e dell'apporto di tutte le realtà locali?

«Il clima fu molto familiare e per me altrettanto insolito, le persone che collaboravano con Butturini erano molto in gamba, pur non avendo lavorato ai massimi livelli del cinema. Erano tutti molto preparati; la fotografia, ad esempio, è splendida, nonostante il direttore della fotografia fosse poco noto. Butturini aveva coinvolto tutti, un intero paese, mi ricordo che c'era addirittura la moglie del sindaco che faceva la comparsa. Erano tutti estremamente entusiasti di partecipare a questo evento enorme: era un film vero! C'erano sia attori professionisti che avevano già fatto diverse cose a teatro, sia persone "prese dalla vita"».



Da sinistra: Gian Butturini e Lino Capolicchio

Il lavoro con Butturini: era esigente?

«Butturini era esigente soprattutto nelle scene di massa, con le comparse, provavano tantissimo. Se non gli piaceva qualcosa, si rifaceva tutto. Aveva sì i suoi momenti di nervosismo, ma sostanzialmente era una persona bonaria. Io, poi, ero abituato a sentire urla di ogni genere. Avendo iniziato con Streher ero pronto a tutto...»

In diverse interviste ha dichiarato che ha sempre preferito non prendere parte a film in cui non crede, al di là dei compensi. Effettivamente è sempre rimasto fedele a un certo tipo di cinema...

«Ho rifiutato una quarantina di film nella mia vita, sarei potuto diventare ricchissimo, ma non mi interessava. Volevo fare il mio mestiere al meglio, ho bisogno di essere stimolato artisticamente. [...] Le cose vanno fatte al di là dei soldi, nella vita non ho mai sognato di avere la villa con piscina! Forse è anche una militanza: io sono una persona rigorosa, per fare l'arte ci vuole una coscienza etica molto accentuata, senza farsi corrompere. [...] Altrimenti non si è artisti, si diventa mestieranti: ecco, diciamo che io non mi sono mai prostituito, e questo è un modo di essere, ci si nasce. Ormai si guarda solo al successo, immediato, ai soldi facili. Non sono moralista, grande rispetto per tutti: però vendendosi al migliore offerente non si è attori o registi».

Come accogliete la decisione di bloccare la distribuzione italiana del film?

«Non ce lo aspettavamo, non pensavamo che arrivassero addirittura a bloccarlo. È un peccato perché il film è molto bello, gli è sempre stata riconosciuta un'artisticità. C'è stata una sorta di ottusità nei confronti dell'arte, si è vista soltanto la denuncia nel film. Poi ci fu un processo per Butturini, è stato un brutto capitolo, l'Italia codina che ogni tanto si fa viva».

Il finale è agrodolce: ultimi perché trascurati, ultimi perché dopo tutto fu destinato a cambiare. Nel bene e nel male esiste ancora quel tipo di cinema?

«Non esiste più, non mi pare: credo sia l'ultimo esempio di un cinema di quel tipo. I contadini di Butturini hanno una verità incredibile, sembra che Butturini conosca profondamente quell'humus, che è riuscito a tirare fuori in maniera esemplare. È incredibile come siamo riusciti ad amalgamarci con quel mondo. Mia moglie dice che questa è stata l'opera più bella che abbia mai fatto; chissà, è difficile valutare, è un fatto personale. Lei è in adorazione per questo film, le piace come è girato, come viene raccontato!»

Il mondo degli ultimi ha ancora qualcosa da dire alle generazioni più giovani?

«Fa vedere cosa significava combattere per un ideale, cosa che si è un po' persa. E poi com'era la vita allora, il valore della fatica, in un'Italia contadina, nella miseria, che però aveva ancora la capacità di soffrire. Un'Italia con la scorza dura».

Emiliano Rossi

Il mondo degli ultimi (1980) prima milanese Regia di Gian Butturini

Apertura del ciclo 2018 di "Cinema e Teatro in Cuccagna" **5 febbraio, Cascina Cuccagna** ore 20 incontro con ospiti e pubblico, aperitivo a seguire ore 21 inizio proiezione

EL.BO. di Boschetti Simone

Impianti Elettrici
Civili e Industriali

Viale Umbria, 99

E mail: boschettigroup@libero.it

Te. 02 57403679 Fax 02 55212802

Cell. 339 2707583



PIANETA PORTE

dal 1953

Porte interne - Porte blindate
Vetrare - Serramenti

Via Bergamo 1 - Tel. 02 55180123

Mail: info@pianetaporte.it



La Boutique del Rammendo

Rammendi invisibili
Riparazioni - Tintoria tradizionale

Via Tito Livio, 20 - 20137 Milano
Cell. 335 1405274

Percussion Village: l'oasi delle percussioni di via Anfossi compie 20 anni

L'8 ottobre 1998 apriva in via Bezzeca il Percussion Village, semplice negozio dedicato alla vendita di strumenti a percussione. Dopo una decina d'anni quel punto vendita si trasferisce in via Anfossi 6 diventando qualcosa di unico: «A seguito della continua richiesta di lezioni da parte dei nostri clienti abbiamo accettato la sfida di cercare uno spazio che potesse ospitare, insieme alla nostra esposizione, anche una scuola di musica. E così siamo finiti in questo cortile interno un po' nascosto, d'altra parte come tutte le cose belle», sottolinea orgoglioso Fabrizio Di Tano che ha raccontato a QUATTRO l'evoluzione e la peculiarità di questo singolare store in 20 anni di attività. Ha la passione negli occhi Fabrizio, batterista presso tre formazioni e responsabile del Percussion Village insieme a Silvia Taglioretti, quando ricorda come tutto ebbe inizio, prima ancora di aprire il negozio: «Quando ascoltai per la prima volta a 13 anni la canzone *Tom Sawyer* dei Rush con l'intro del batterista Neil Peart capii che quello sarebbe stato il mio mondo. Ho studiato un paio di anni col maestro Mariano Marini – e tra i suoi allievi ho incontrato anche Alessandro "Pacho" Rossi, percussionista di Elio e le Storie Tese – poi ho seguito un triennio al CPM e vari altri stage a cui si sono aggiunti gli incontri con i professionisti che abbiamo ospitato qui, grazie ai quali anche io ho appro-



Fabrizio Di Tano dal vivo ©Antonio-Soro

fondito i segreti di questo mestiere». Non esiste uno spazio simile a Milano o in Italia, piuttosto nelle grandi strutture americane ma in quel caso si tratta di scuole con merce esposta mentre «noi nasciamo come negozio diventato scuola di percussioni e non solo: abbiamo a disposizione artisti impegnati sulla scena musicale come Diego Galeri, ex batterista dei Timoria, Silvio Masanotti per la chitarra, attualmente impegnato nelle registrazioni del nuovo disco di Samuele Bersani, Daniele Moretto per la tromba e Tullio Ricci per il sax». Un organico qualificato di 18 docenti che, dalle percussioni al canto, vivono l'insegnamento con grande dedizione: «Inutile avere grandi nomi che poi non sono sempre disponibili, insegnare è una missione». Una cura e un'attenzione che si ri-

trova anche nelle attrezzate e confortevoli sale didattiche, «sette ambienti che suonano benissimo e in cui abbiamo investito molto, specialmente in quella più capiente dove ospitiamo *clinic*, seminari e *master class*». Diversi artisti del settore come Tullio De Piscopo, Walter Calloni o Maxx Furian sono passati negli anni dal Percussion Village sia come clienti che come maestri: «In questi eventi a tu per tu con i professionisti abbiamo voluto smitizzare una certa immagine da "virtuoso di YouTube" riportando a un approccio più esistenziale con la musica, come il titolo dell'ultima *clinic* di Ellade Bandini: "Perché suoniamo? Per chi suoniamo?" Crediamo in questo tipo di didattica». Nelle attività della scuola al momento gli obiettivi didattici non sono disgiunti da quelli amatoriali: «Educhiamo allo strumento preparando an-



Sala master

che per gli esami di ammissione al Conservatorio, anche se pochi in realtà vogliono veramente diventare professionisti, per questo stiamo pensando di differenziare i corsi per soddisfare i diversi interessi della clientela. C'è ad esempio chi vuole imparare a 70 anni a suonare i Led Zeppelin e in quel caso è inutile essere troppo accademici. A noi interessa anzi tutto dare insegnamenti pratici, come saper scrivere e suonare un tempo o un *fill*. Le uniche lezioni di gruppo sono il "Laboratorio ritmico" per

imparare linee melodiche di percussioni o "Musica d'insieme", fase più matura del percorso». Se amate "tamburellare", oltre alla batteria il Percussion Village vi farà scoprire percussioni mondiali come djembe, cajon, congas e bongo ma anche più ricercate come il bodhrán irlandese o la tabla indiana: «Il mondo delle percussioni è vastissimo. Per soddisfare la vostra curiosità o avere un'idea consigliamo il libro di Guido Facchini, *Le percussioni*: si va da quelle arabe alle

indiane, alle latino-americane, con varianti per ogni regione, soprattutto nel sud India ed est asiatico. Ultimamente sta avendo successo l'handpan: siamo, credo, gli unici in Italia ad avere a disposizione questo strumento. Loris Lombardo, il primo ad aver concepito un metodo, è recentemente venuto qui a presentarlo». Le percussioni continuano ad essere strumenti di grande richiamo, sempre più apprezzati anche dal gentil sesso «forse anche perché si stanno imponendo nuove "batteriste" come Emmanuelle Caplette o Cindy Blackman, che ha accompagnato Lenny Kravitz. Quando le donne si mettono d'impegno sono più brave degli uomini!» Uomini o donne che siate, le percussioni hanno un fascino ancestrale, probabilmente perché tutti nasciamo con un metronomo nel nostro petto: «Sembrano strumenti istintivi ma quando li si studia sul serio ci si rende conto di quanto siano complessi e molteplici. Provate».

©Luca Cecchelli

Sfide a bocce al Parco Marinali d'Italia

Nel corso di ogni anno molti cittadini, fra cui diversi ragazzi, trascorrono piacevoli pomeriggi (anche d'inverno) al complesso di elementi collocato a due passi dalla Palazzina Liberty, in Largo Marinali d'Italia. Gli appassionati del gioco bocce si divertono a fare una varietà di ginnastica pedagogica, tenendo in esercizio fisico e mente. Sul gioco bocce, ricordo con vivo piacere una sorta di domande che furono fatte diversi anni addietro al valente giornalista sportivo Bruno Pizzul. Rammento cosa gli chiesero: è diventato bocciofilo? E Pizzul, a grandi linee, così rispose: "Lo sono sempre stato. E non scriva che è un gioco per pensionati. Le bocce sono uno sport vero, competitivo, schietto, faticoso, esaltante e pieno di colpi di scena. Giocare bene è difficile ed è un piacere immenso. Il suo potere è straordinario di aggregazione. Gli avversari sono sempre amici, i giocatori fanno anche gli arbitri, si gioca con grande sforzo fisico e psicologico e poi, comunque finisca la partita, si fa una bevuta con serenità. Le bocce sono una pedagogia: insegna e s'impara a stare assieme e gestire al meglio le emozioni. So bene che da anni la Federazione Italiana chiede di inserire il gioco bocce negli sport olimpici. Speriamo che il successo e il business non snaturino il gioco che ha un segreto vincente: la semplicità. Il gioco delle bocce è avvincente, schietto ma povero". Come possiamo distinguere tra bocciofilo professionisti iscritti ai club e giocatori così chiamati della domenica? Questa domanda l'avevo posta tanto tempo fa a due prestigiosi giocatori di circoli milanesi. La risposta è stata corale, in altre parole: "... a parte lo stile e i risultati, anche chi non sa nulla delle regole del gioco potrà notare

subito che i primi non bevono mai alcool durante le partite. Guai, il nostro bere lo consumiamo dopo il caffè. Assolutamente non sul campo. Sarebbe come vedere un tennista giocare a torso nudo durante un torneo. Gli altri invece si portano le bottiglie in tasca. Inammissibile". Il problema per i bocciofilo è però che da qualche tempo diminuisce il numero dei tesserati e aumenta invece quello dei cosiddetti cani sciolti. Con una novità in più. Ho notato, infatti, che il gioco delle bocce a Milano si sta de-

Gucci e Chanel). Le loro confezioni in borse di pelle lavorata possono facilmente superare i cinquecento euro. Un bene e un male. Da una parte ciò significa che il gioco bocce resta popolare, anzi si diffonde. Cresce il numero degli appassionati e si arricchisce di giovani. D'altro canto diventa un gioco abbastanza costoso e molto meno comune, relegato a circoli chiusi di amici. Una volta le bocce erano un fenomeno profondamente sociale. Ora molto meno. Tuttavia, sono sicuro che le bocce non moriranno mai.



proletarizzando: sempre meno un'attività che in genere si ritiene relegata particolarmente agli anziani, ai pensionati e al dopo lavoro. È un fenomeno invece in crescita tra i borghesi, giovani radical-chic figli dell'élite urbana residenti nelle zone centrali di Milano. Cambia la tipologia del giocatore di bocce e mutano i costi per chi vuole restare sull'onda della moda. Se una volta bastava una trentina di euro all'anno per iscriversi al club (nel prezzo era compresa l'assicurazione) cui si aggiungeva una somma simile per l'acquisto di un semplice kit di bocce, compreso il pallino. Ora si sono messe le firme più note del mercato del lusso a produrre bocce griffate (Vuitton,

Ultima osservazione. Risulta che nell'Europa settentrionale il gioco bocce è vivo, indispensabile. Gli amici milanesi dichiarano che in Francia è facile vedere sulle spiagge artificiali di Parigi giovani funzionari degli Uffici più prestigiosi della città che arrivano con le loro cartelle, togliersi giacca e cravatta per passare la pausa pranzo a sfidarsi. Ho la convinzione, frutto anche delle chiacchierate coi miei amici, che staccare dal lavoro e trascorrere anche per mezz'ora con il gioco bocce sia un medicamento balsamico per la nostra salute.

Giuseppe Perugini
Amatori gioco bocce Parco Marinali d'Italia

Autopiù MILANO

Nuovo Nissan Qashqai

A gennaio se cambi la tua vecchia auto, fino a 4.000 euro di Intelligent Bonus.

Nuova Nissan Micra con l'Eco Bonus sarà tua da 9.950 euro con clima, radio e frenata assistita.

Sempre a tua disposizione i nostri servizi, con sconti a te dedicati, per affrontare al meglio le insidie dell'inverno.

Ricorda di controllare: batteria, spazzole tergi, gomme, liquido raffreddamento e l'integrità del tuo parabrezza.

E sconto 20% sui ricambi del tuo tagliando



Le nostre auto Nuove e Usate Garantite su

www.autopiumilano.it

Milano - Via Morosini 28 - Tel. 02.5450091

Milano - Via Negrolì 4 - Tel. 02.7610569

OFFICINA - CARROZZERIA - GOMMISTA E VENDITA
Via Privata Decemviri 26 (proseguimento via Piranesi)

Tel. 02.70104495

M.C.T.C.

MOTORIZZAZIONE CIVILE
CENTRO REVISIONI AUTOVEICOLI

Un'azienda al femminile

Dal 1951 in via Fogazzaro, scopriamo la storia di Ma.Re.B.: Manifattura Reti e Bigodini

La storia inizia nel 1934 quando Innocente Galli, di professione parrucchiere, fonda la Inngall spinto dallo spirito imprenditoriale che ha contraddistinto tutta la sua vita. La ditta all'inizio ha sede in via Soave, e qui inizia la produzione dei bigodini e delle retine. Fatti, incredibile a dirsi, con le reti da pesca. I primi bigodini, come ha raccontato la nipote Roberta che con le due sorelle Elena e Silvia manda avanti l'attività, erano costruiti attorno a degli scovolini arrotolati a molla e poi ricoperti con vere reti da pesca sagomate in modo da poter essere avvolte attorno alla struttura e poi cucite a mano. Poi c'erano, e ci sono ancora, le retine per capelli. Le signore le usano sotto il casco o per phonare i capelli, gli uomini un tempo le usavano, dopo essere stati "spalmati" di brillantina dal "figaro" sotto casa, per tenere in perfetta piega la chioma. Spesso anche durante la notte per non perdere la piega, e ancora oggi qualcuno ne fa uso. Oggi la produzione viene assorbita dai parrucchieri, ma il grosso della produzione è destinato alle aziende alimentari e in parte è usato nei teatri per contenere i capelli prima dell'applicazione delle parrucche degli attori.



Innocente Galli

«Ricordo quando ero bambina – racconta Roberta – le lavoranti nella ditta del nonno che tagliavano con le dime le retine e poi le cucivano rigorosamente a mano». L'attività di nonno Innocente è stata una delle prime realtà manifatturiere del genere a Milano e la sua capacità imprenditoriale lo porta a commercializzare per primo le mollette per capelli, inventandosi quello che oggi si chiama blister, dove le mollette vengono infilate in ordine sui cartoncini con il logo della ditta. Analogamente, è stato il primo a creare un prodotto che ancora oggi vie-



L'azienda in via Fogazzaro, anni Ottanta

ne usato per togliere le sbavature delle tinte che si depositano sulla pelle. Un tempo veniva usata la cenere, ma serviva qualcosa di meglio. Così Innocente, con un amico ingegnere chimico, si inventò Chemico una pasta leggermente abrasiva, fatta con silice derivante dalle conchiglie triturate fino a renderle polvere. Un prodotto cosmetico, usato ancora oggi, che viene steso come protettivo prima di effettuare il trattamento di tintura del capello. Esiste anche la versione Chemico sotto forma di spray usato per detergere lavandini dal colore e anche le ciotole dove viene preparata la tintura.

Le ciotole: qui entra in scena Walter, il figlio di Innocente, che nel 1951 prende in mano l'azienda, non senza aver fatto prima il "commesso viaggiatore" con la sua bella valigetta con il campionario dell'azienda su e giù per l'Italia. Walter fece un investimento acquistando gli stampi per le ciotole che ancora oggi sono utilizzati per fabbricarle, così come allarga la gamma dei prodotti introducendo pennelli da barba, pettini, spazzole, phon, spruzza profumi che, come tiene a sottolineare Roberta, sono per la maggior parte prodotti in Italia per la qualità che le aziende italiane sono in grado di garantire. Il resto proviene da Cina, America, Europa e Corea, ovviamente con standard qualitativi sicuri. Da se-

gnalare l'evoluzione del bigodino che al Cosmoprof del 2016 l'azienda ha presentato in una nuova veste: un oggetto



Spruzzatore di profumo

di nuova concezione che assolve molteplici funzionalità e dà al capello un effetto naturale. Di plastica, dopo l'uso lo si apre e può essere lavato per un riutilizzo all'infinito. **Tutte donne in azienda: Roberta, Silvia, Elena e da poco anche Giulia la quarta generazione che entra a "bottega"; e gli uomini?** «Ci sono – precisa Roberta -. I magazzinieri e i nostri dieci rappresentanti, quelli che un tempo erano i commessi viaggiatori come papà, che girano per lo stivale a promuovere i nostri prodotti».

Solo mercato italiano?

«No, assolutamente. Resta quello che ha maggiore valenza, ma i nostri prodotti varcano i confini e arrivano fino in Nord Europa, in Nord Africa e ultimamente abbiamo ripreso a esportare in Grecia. All'estero vanno molto le retine e i vaporizzatori per l'acqua».

C'è un altro fatto che distingue la Ma.Re.B. È stata una delle prime a produrre un catalogo settoriale e le tre sorelle hanno fatto spesso da modelle per pubblicizzare i vari prodotti: un'interessante raccolta fa mostra nella sala riunioni dell'azienda che in via Fogazzaro 33 si è trasferita qui nel 1982. «Mio padre – ricorda ancora Roberta – rilevò una ditta (la Cazaniga e Mazzadi e a fianco c'era un deposito della Mondadori n.d.r.), che commercializzava pettini e spazzole e da allora siamo qui. Siamo arrivati alla quarta generazione, crediamo nel nostro lavoro e abbiamo ancora tanta voglia di andare avanti». Un'ulteriore riprova di come la zona 4 pur modificandosi, evolvendosi, modernizzandosi, abbia ancora nel suo Dna una vocazione imprenditoriale di tutto rispetto.

© Sergio Biagini

Un punto di vista sul quartiere Ungheria, Taliedo e Morsenchio

L'Associazione "Comitato di quartiere viale Ungheria e dintorni" (www.facebook.com/associazioneComitatoungheriaedintorni) ci ha fatto pervenire i risultati di un questionario intitolato: "Il suo punto di vista sul Quartiere Ungheria, Taliedo e Morsenchio".

Il questionario comprendeva 6 domande ed è stato inviato via mail a vari contatti (tutti abitanti nel quartiere) e distribuito senza alcuna iniziativa esterna (banchetti e altro). Ne sono ritornati completati circa 140, e queste sono le risposte:

- 1) Donne 63 % - uomini 37 %.
- 2) Età: il 61 % nella fascia 40/60 anni, il 21% dai 60 in su, 18% dai 20 ai 40 anni.
- 3) La maggioranza delle persone (52%) risponde che la zona "Non è né bella né brutta", il 27% la ritiene "Insicura", per il 24% è "Come altre zone di Milano", per il 10% è "Invivibile", è "Sicura" per il 4%.
- 4) Gli aspetti positivi sono i "Trasporti", il "Verde e i parchi" e i "Servizi Scolastici"; discreti gli aspetti riguardanti la presenza dei "Servizi alla Salute" e quelli "Sportivi".
- 5) Assolutamente negativo il fatto che non ci siano "Luoghi di aggregazione e socializzazione", che non ci sia "Cura per le strade e i marciapiedi", "il Traffico dei mezzi pesanti", tutti fattori ritenuti di potenziale degrado per la vita quotidiana e anche di riflesso sulla "Convivenza sociale e il rispetto delle regole".
- 6) A conferma di ciò, alla domanda su quali dovrebbero essere gli interventi prioritari, la "Creazione di luoghi di aggregazione giovanile e per anziani" è stata la risposta che ha riscontrato la percentuale più alta (70%), così come il "Miglioramento delle case" e la "Coesione Sociale", ma anche una maggiore "Cura e manutenzione dei parchi" (illuminazione e altro).

Per completare il quadro, diamo alcune informazioni sulla zona: vi risiedono circa 8.000 abitanti, molti anziani, sono rappresentate varie nazionalità (magrebini, latinoamericani, filippini, pakistani, bangla, cinesi e altri) e vi è una storica presenza di sinti abruzzesi.

I trasporti comprendono le linee 45, 66, 88 e il tram 27 che assicurano un collegamento efficiente e rapido con la M3, Lambrate, con il centro e anche con San Donato.

C'è una chiesa con annesso oratorio, un CAM - centro multifunzionale del Comune affidato ad una cooperativa (scarsamente utilizzato) -, ben 11 bar tutti con slot, una sala SNAI, molte vetrine di negozi abbandonati, un supermercato, un Mercato Comunale (l'unico centro di aggregazione per tantissime persone), diverse aree verdi con parchi giochi per bambini, due campi pubblici di basket e uno di calcio (usato spesso solo nei fine settimana per barbecue ecc... con relativi problemi), una società sportiva (la Macallesi) e altre attività di servizi e commerciali. Due scuole medie, due elementari, due materne e due asili nido rappresentano i Servizi Scolastici.

L'ex Centro Civico ospita l'anagrafe comunale, i Vigili di Quartiere, le Guardie Ecologiche e pochi altri servizi (UOMPIA) che non occupano tutto l'edificio stesso, limitandone le potenzialità. È presente in zona un commissariato di PS.

Affiancano il quartiere parecchi edifici dismessi e abbandonati, alcuni anche da 20 anni, sui quali non ci sono progetti né tantomeno opere in corso. Inoltre da circa 4 anni è attivo un centro di accoglienza per migranti gestito attualmente dalla Prefettura e in precedenza da altri soggetti.



Materassai
Servizio a domicilio
Tappezziere in stoffa
MASSIMO BACCARINI
Via Riva di Trento 2, ang. via Bessarione (ad. Brenta)
cell. 338.4624856
massimobaccarini@hotmail.it

FRANCO FONTANA
RIPARAZIONI INSTALLAZIONI
Tapparelle, Veneziane, Motori elettrici, Zanzariere, Lavaggio e custodia invernale Veneziane
Cancelli sicurezza - Tende da sole
Via Riva di Trento 2
20139 Milano
Segreteria tel/fax
02.57401840
mail:
francofontana@fastwebnet.it

LEO ASSOCIATI
Risarcimento Danni & Infortunistica
Siamo specializzati nel risarcimento danni a seguito di incidenti stradali, di malasanità, sinistri sul lavoro, per incendio o furto, condominiali, aeronautici, nautici, rivalse lavorative e violazione di dati informatici, avvalendoci di un team di professionisti dedicati per offrire un servizio di qualità.
Per informazioni:
dottor Antonio Leo 344 1314945 - 340 0549323
Via Marcona 53 - Tel. 02 35993247
antonio.leo1@icloud.com - www.leorisarcimenti.it

Quando accumulare diventa patologico

Si chiama disposofobia la patologia che costringe i soggetti che ne soffrono a tenere in casa ogni sorta di oggetti, senza possibilità di buttare via niente poiché tutto potrebbe servire. Persone la cui attività quotidiana diventa quella di accaparrare in giro libri, giornali riviste e volantini pubblicitari e accumularli nei propri spazi abitativi fino a renderli impraticabili. La malattia può portare a trattenere in casa alimenti scaduti o deteriorati, residui di cibo ed imballaggi di ogni tipo accatastandoli su arredi e pavimenti fino a ricoprirli di spessi strati, rendendo difficoltoso muoversi e camminare oltre che impossibile pulire le superfici. Il disordine in queste abitazioni raggiunge livelli esagerati. Vestiti, scarpe e materiale di ogni tipo



trarre o uscire di casa. Nei casi più gravi gli accumulatori rovistano negli immondezzai, tra la spazzatura, alla ricerca di oggetti che considerano validi e li trasportano in casa già contaminati da parassiti. Inconvenienti igienici come infestazioni di scarafaggi e odori molesti, guasti all'impianto idrico o fognario, principi di incendio o cedimenti strutturali fanno solitamente emergere questi casi che sotto forma di esposti giungono alla Agenzia di Tutela della Salute (ex A.S.L.) della Città Metropolitana di Milano.

Le segnalazioni arrivano da privati cittadini che avvertono queste problematiche igienico sanitarie come potenzialmente pericolose per la propria salute o dagli amministratori degli stabili che si fanno portavoce dei condomini, ma anche dai gestori degli alloggi popolari, dalle forze dell'ordine, da enti o associazioni che a vario titolo intervengono in queste abitazioni. L'ATS per agevolare le segnalazioni di cittadini e istituzioni si è dotata di una linea telefonica (02-85787670) ed una informatica (infoaccumulatori@ats-milano.it). Le segnalazioni vengono approfondite e quando necessario accertate con uscite sul territorio ad opera dei Tecnici della Prevenzione del Servizio di Igiene Pubblica dell'ATS di Milano e trattate successivamente con i competenti uffici comunali.

Giovanni Armando Costa
Tecnico della Prevenzione



vengono accumulati in scatole o sacchetti di plastica o semplicemente abbandonati dappertutto fino a riempire completamente i locali e rendere difficile aprire la porta d'ingresso, en-

Voce Amica, il confidente di chi vive nel silenzio

Almeno una volta nella vita, capita di avvertire il bisogno profondo di raccontare e comunicare i propri pensieri, le proprie ansie e le proprie paure. Quando si ha la fortuna di avere qualcuno al proprio fianco, tutto questo sembra facile... ma quando si è soli o non si è in grado, per diverse ragioni, di esporre i propri problemi?

Voce Amica, l'Associazione Onlus di ascolto, apolitica e aconfessionale che opera a Milano dal 1985, vuole essere l'orecchio al di là del telefono per chi, altrimenti, non avrebbe voce.

Dall'altra parte della cornetta, al numero telefonico 02.70100.000, ognuno degli operatori volontari è pronto a ricevere telefonate da tutt'Italia trentosessantacinque giorni l'anno per ascoltare, senza dare né giudizi né consigli, chiunque abbia bisogno di parlare: che si tratti di angosce legate alla solitudine o al lavoro, di complicazioni familiari o fisiche, di problemi psichici o sessuali, Voce Amica resta sempre a disposizione per permettere all'appellante di confidarsi e di esprimere se stesso in tutta tranquillità, senza paura e vergogna.

Disponibilità e apertura sono le caratteristiche dei volontari dell'Associazione, supportate da incontri di formazione e confronto mensili con esperti in diversi campi e da una profonda formazione di circa cin-



que mesi. In particolare, durante questo periodo si svolgono incontri con Barbara Bertani, professoressa di Psicologia presso l'Università Cattolica di Milano e presi-



dente di Voce Amica, e altri esperti, dopodiché si inizia a osservare e ascoltare chiamate dei colleghi più anziani, per poi essere affiancati dagli stessi durante il servizio di volontariato per tutto il tempo di formazione residuo.

Gli operatori della Onlus sono

persone di tutte le età, felici di ascoltare chi ha bisogno di aiuto; purtroppo, però, non sono in numero sufficiente: c'è chi riesce a dedicare molto tempo a Voce Amica, ma tra i circa trenta volontari c'è anche chi può essere presente in sede una sola volta a settimana per via dei propri impegni lavorativi e non.

Per dare il proprio contributo all'Associazione o per chiedere informazioni, si può visitare il sito www.voceamica.it o la pagina Facebook *Voce Amica Milano*, dove si troveranno tutti i recapiti telefonici e di posta elettronica per contattare la Onlus.

Ci sono momenti in cui tutto quello che serve per essere d'aiuto a chi abbiamo di fronte... è ascoltare.

Valentina Geminiani

"Gli altri siamo noi", da gennaio la nuova mostra a Milano

Ci ripromettiamo di andare a conoscere di persona l'associazione Casa per la Pace Milano che ha sede in via Marco D'Agate 11, appena al di là di zona 4, che svolge principalmente la sua attività al Corvetto e nella nostra zona.

Qui anticipiamo un significativo e ricco progetto da loro curato, che parte a gennaio e si svolgerà presso Artepasse, nella stazione del Passante di Porta Vittoria.

Si tratta di una mostra per studenti fra i 10 ed i 14 anni dal titolo **GLI ALTRI SIAMO NOI**, sui temi dei pregiudizi, discriminazione e capri espiatori. Non è una mostra nel senso tradizionale, ma piuttosto un percorso di attività che stimolano i ragazzi a riflettere sulle proprie reazioni e risposte di fronte ai problemi che via via incontrano, a esprimere le proprie opinioni e a cercare soluzioni.

Anche se sappiamo che il pregiudizio è un modo naturale di organizzare la nostra percezione della realtà, la coesistenza pacifica viene minacciata dai pregiudizi negativi, che impediscono di conoscere veramente "l'altro".

Lo scopo della mostra è di offrire alcuni spunti per riconoscere il nostro modo di percepire la realtà, il nostro partecipare al meccanismo del capro espiatorio e alcuni aspetti legati ai pregiudizi e alla discriminazione. Le attività propongono ai bambini alcune possibili linee d'azione. **SCOPRIRE, SPERIMENTARE E AGIRE** sono le tre parole chiave della mostra per "portare i ragazzi a pensare, ma senza dire loro quello che devono pensare".

Dal 15 gennaio al 7 marzo la mostra sarà visibile sia dalle scuole sia da genitori, docenti e pubblico in genere, con ingresso libero e gratuito a tutte le attività.

La visita alla mostra dura circa due ore. I ragazzi delle scuole lavorano a coppie o a quartetti utilizzando un passaporto dove scrivono opinioni, soluzioni, risposte... che in seguito verranno condivise in classe; i docenti ricevono un manuale didattico.

La conferenza stampa per visitare la nuova mostra - realizzata con il contributo del Comune di Milano - si terrà mercoledì 17 gennaio alle 11.30 presso Artepasse "Porta Vittoria".



Oltre all'apertura della mostra alle scuole durante la settimana, sono previste alcune attività che permettono anche agli adulti di cambiare punto di vista.

Mercoledì 17 gennaio ore 19
INAUGURAZIONE E VISITA

con l'accompagnamento al pianoforte di Silvia Zaru (pianista non vedente) e breve concerto dell'orchestra infantile del Sistema in Lombardia-Scuola T. Grossi

Mercoledì 24 gennaio ore 17
GIOCO delle FRONTIERE

(sperimentare un gioco didattico per capire il fenomeno migratorio)
Durata: due ore.

Sabato 3 e 17 febbraio ore 15-18
APERTURA della mostra al pubblico.

Mercoledì 7 febbraio ore 18.30

Proiezione del film:
PORTO IL VELO, ADORO I QUEEN
con la presenza della regista Luisa Porrino.

Per maggiori info:
info@casaperlapacemilano.it
www.casaperlapacemilano.it

Valentina Geminiani

Adesso la Lombardia!

con **Pietro Bussolati**

Immagini, musica e parole per la politica che vuole fare meglio.

Graziano Delrio
Beppe Sala

e altri compagni e compagne di viaggio

Lunedì 22 gennaio ore 21
Sala Shakespeare
Teatro Elfo Puccini
Corso Buenos Aires 33



Ingresso libero con prenotazione a pietro.bussolati@gmail.com

Il Cinemino Il nuovo cinema di Porta Romana

A l 6 di via Seneca, una delle vie che si affacciano su piazzale Libia, sta prendendo forma un cinema, anzi un Cinemino che vedrà la sua nascita ufficiale per la fine di gennaio, l'inizio di febbraio. Uno spazio raccolto e intimo; un luogo di incontro e di condivisione aperto al dialogo e al confronto; una fucina di idee e di progetti per tutti coloro che amano la settima arte e che sentono il bisogno di un posto come questo, ormai da troppo tempo mancante in un quartiere vivo e assetato di stimoli come Por-

riferia, ricca di locali, bar, teatri, ma ancora senza progetti di rinascita cinematografica, almeno finora.

Dopo circa un anno di ricerca per la location, è stato scelto lo spazio in via Seneca, ex show room, che incontra nelle dimensioni e negli spazi le necessità del progetto. Al momento sono in corso i lavori di ristrutturazione per rendere lo spazio tecnicamente pronto a ospitare le proiezioni. Al piano inferiore, la sala con 75 posti a sedere, le cui poltrone di fine anni '70 in vilpelle rossa sono state recuperate da un

grando la tecnologia Dolby per la lettura del suono digitale. Al piano superiore i visitatori troveranno il Bar del Cinemino, una sintesi di riferimenti cinematografici che dalle losanghe della tappezzeria che richiamano alla memoria le atmosfere dell'Overlook Hotel di *Shining* citato da *Toy Story*, ai tavolini in ghisa recuperati da un antico teatro del popolo parigino, condurranno gli spettatori in una dimensione spazio temporale dedicata alla condivisione. Lo stile di servizio richiamerà invece i vecchi bar di Milano, con una

meriggi per bambini e ragazzi, mentre le sere lasceranno posto a incontri con autori, documentari, rassegne, maratone e proiezioni speciali.

Il Cinemino ha nella sua identità l'essere luogo di aggregazione, di confronto e di cultura ed è per questo motivo che è aperto ad accogliere iniziative che provengono da associazioni culturali, dalle scuole, ma anche dai singoli cittadini, legate al cinema, ma anche a corsi di formazione e alle stand-up comedy. Oltre alla tessera annuale di 5€ per accedere in sala, il costo dei biglietti sarà di 7€ o 5€ alla sera; 6€ o 4€ al pomeriggio. L'investimento iniziale è stato finanziato dai fondatori, ma per la ristrutturazione e per le attrezzature è on line sino al 31 gennaio la campagna di crowdfunding sulla piattaforma Starteed indirizzata a sostenere il necessario per l'apertura. Chiunque può contribuire alla realizzazione del nuovo spazio e diventare parte attiva del progetto. In base alla somma donata, sono previsti dei reward: dalla tessera associativa, ai carnet degli spettacoli, all'affitto della sala fino alla personalizzazione di una delle 75 poltrone della sala cinema. La soglia da raggiungere è di 50.000 € ed è particolarmente sfidante, ma non troppo lontana dall'essere raggiunta.

In Italia, la media nazionale dei film visti durante l'anno è pari a due a persona, chiara testimonianza di una scelta che preferisce altre opzioni per il tempo libero. Ma al Cinemino il tempo è diverso, è valorizzato dalle proiezioni e impreziosito dalla socialità e dallo scambio reciproco. In fondo, chi ha dato vita al Cinemino ha creato un luogo che sembra un po' come quello narrato da Borges ne 'I Giusti', dove le persone 'che si ignorano (o si ignoravano), stanno salvando il mondo'.

Azzurra Sorbi

Per la campagna di crowdfunding: ilcinemino.starteed.com



ta Romana. La passione per il cinema e per Milano, le competenze specifiche maturate nel settore dell'intrattenimento, la rinnovata capacità di sognare e di trasformare i propri sogni in una realtà condivisa e godibile da tutti, sono gli ingredienti fondamentali che hanno fatto incontrare Agata, Sara, Davide, Alberto, Guido, Luisa, Graziano, Paola, Raoul, un gruppo di amici che in poco tempo sta realizzando insieme una visione comune. Il Cinemino, seppur radicato fortemente nel tessuto culturale cittadino, si apre anche alle esperienze e alle suggestioni europee e la scelta di Porta Romana, quartiere un tempo fecondo di schermi come l'Ideal, il Maestoso e il Lux, è stata dettata proprio dal suo essere zona vivace e popolosa, a metà strada tra centro e pe-

vecchio cinema dismesso di Piacenza. Il logo, elaborato da Ciclica, si ispira all'atmosfera del cinema degli anni '60. *Decima 1948*, leader veneto nel trattamento acustico di ambienti teatrali, si è offerto come sponsor per l'insonorizzazione della sala proiezione in modo da sperimentare il proprio know-how e la propria esperienza per la prima volta anche nei cinema. Il fornitore della moquette fono assorbente invece parla milanese: *Interface Flooring Corporation* provvederà alla pavimentazione tessile della location, mentre per il proiettore cinematografico entrerà in scena *Cine-meccanica*, storica azienda già in viale Campania che dagli anni '20 del '900 è leader di mercato per la progettazione e la realizzazione di attrezzature cinematografiche inte-

linea cocktail contenuta e legata a prodotti di origine milanese; così come per la birra e per il cibo si è preferito optare per produzioni locali. Il bar è stato pensato come un luogo di decompressione prima e dopo lo spettacolo per sperimentare la dimensione sociale e la vicinanza d'intenti e di gusti legata alla visione del film in programma. L'offerta de Il Cinemino, non mainstream per scelte imposte dalla distribuzione, sarà caratterizzata da film inediti, produzioni italiane, anche milanesi, documentari, ma anche cortometraggi, animazioni d'autori, film per bambini e ragazzi. Si tenderà a proporli in lingua originale ove possibile, e in multiprogrammazione con titoli differenti durante la giornata in base a orario e giorno della settimana. I po-

Mostra-evento: 1935-'45: la guerra e l'altra resistenza

Un album di fotografie del caporale degli Alpini Antonio R., classe 1913, sepolto nei cassetti e riemerso molti anni dopo la sua morte, ha rivelato un tesoro storico di fotografie, lettere e documenti risalenti alla II Guerra Mondiale. Questa documentazione, insieme a quella di altri soldati della II Guerra Mondiale, costituirà il fulcro della mostra-evento **1935-'45: la guerra e l'altra resistenza**. Il racconto dei nostri padri e dei nostri nonni, a cura di Giuseppe Corbetta, che si propone di raccontare con documenti inediti, non solo fotografici, le storie di alcuni protagonisti della guerra che ha sconvolto il mondo dal 1939 al 1945.

I racconti per immagini dei singoli protagonisti di questi eventi epocali fanno rivivere la storia in modo estremamente reale e partecipato; le fotografie e i testi delle lettere degli Internati Militari Italiani nei campi di prigionia, rendono drammaticamente evidente la vicinanza di questi eventi, in quanto è, o potrebbe essere, la storia dei nostri padri o dei nostri nonni.

Tutti coloro che hanno superato i 60 anni hanno ben presenti ricordi del padre o del nonno e i loro racconti, ma solo pochissime, tra queste persone - e quindi tra i soldati che hanno partecipato alla II Guerra Mondiale - sono ancora tra noi, per questo spetta a noi portare avanti la memoria di quelle esperienze drammatiche e tramandarle alle generazioni più giovani. Moltissime persone hanno, nei cassetti o nei bauli, documenti che testimo-



niano questa guerra, documenti che ritengono strettamente privati o non degni di essere proposti come documenti della memoria. Questa mostra-evento (un'iniziativa all'interno del più ampio progetto *Le settimane della memoria in Cascina Cuccagna*) si propone di far uscire questi documenti dal buio dei cassetti perché la Storia non è solo quella che si racconta sui libri, fatta principalmente di numeri e date, arida e lontana nel tempo, ma è soprattutto fatta dalle STORIE delle singole persone.

Per tutto il periodo di durata della mostra chiunque lo desidera potrà portare i documenti relativi alla storia dei nonni o dei genitori. I documenti saranno riprodotti tramite scansione e restituiti successivamente al proprietario, e le storie raccolte costituiranno il materiale per una successiva valorizzazione in modalità ancora da definire (mostra successiva, catalogo, creazione di un sito web ecc...).

La mostra-evento avrà luogo in Cascina Cuccagna, sarà inaugurata il 2 febbraio e si concluderà il 14 febbraio. Ingresso gratuito. Sono previste visite guidate per le scuole (gratuite) e per piccoli gruppi con un contributo. Orari di apertura: dal martedì al sabato ore 15.30 - 19.30, domenica 11-20.

Dal 1948 al servizio della clientela

FLORIDDIA ASSICURAZIONI S.r.l.

I nostri prodotti:

- Famiglia
- Commerciali
- Veicoli
- Fabbricati

I nostri partners:

- Groupama Assicurazioni
- GENIAL+
- UnipolSai ASSICURAZIONI

Viale Lucania 3 - Tel. 02 5392381 - Fax 02 57403727
info@floriddiassicurazioni.it
floriddiassicurazioni.com
 RUI sez. A 000073885

NORDFISH

5% COUPON DI SCONTO

VALIDO SUL PRIMO ACQUISTO
NON CUMULABILE CON ALTRE PROMOZIONI IN CORSO

Ci trovi a Milano, in Via G. Fantoli 28/11
Tangenziale Est, uscita 5 C.A.M.M. Tra il mercato ittico e l'aeroporto di Linate

Casa della Biancheria

Tendaggi a pacchetto, a pannello e classici con posa in opera gratuita

Ampla scelta di biancheria per la casa

Piazzale F. Martini 1 - Tel/fax 0255010620

RESTAURO PATELLI

Mobili - Oggetti - Quadri - Cornici
 Policromia - Laccatura - Doratura
 Valutazione - Perizie - Consulenza
 Si ritirano arredi completi

Via Perugino 8 - Tel. 02 5461020 - Cell. 338 3037162
info@patellirestauro.it - www.patellirestauro.it

I tuoi buoni propositi per il 2018?

- mettersi a dieta
- andare in palestra
- dormire di più
- mangiare più verdura
- viaggiare

migliorare l'inglese

Vieni a fare il test gratuito!

Viale Brenta, 27
 02867903
infomilano@ihmilano.it
www.ihmilano.it

ih International House Milan

Memorie di un vignettista/1

Ho cominciato a pasticciare su carte e cartoncini con matite, gomme, inchiostro di china e colori ad acqua nell'estate dell'Anno Santo 1950, di ritorno dal Belgio, rapito da mia nonna paterna da una colonia per figli di minatori di carbone a Gatteo Mare, ed è lì, successivamente nella canonica di Correggio - che ho scoperto IL VITTORIOSO: infatti in Belgio dall'Italia in quegli anni arrivava solo l'albeto di Pecos Bill. Le mie prime esperienze le ho avute proprio sul Vittorioso, nel mitico Convegno dell'Allegria di Vittò, che ospitava freddure, barzellette e vignette dei giovani lettori. Credo di avere pubblicato il mio primo disegno nel 1952, se non addirittura prima: avevo (ed ho) una sconfinata ammirazione per il grande Jac, genio dell'umorismo e della grafica, maestro e riferimento di tutti i vignettisti e fumettisti che si sono succeduti in Italia. Mi aveva scomussolato non poco un amico che aveva fatto un lungo viaggio in treno nello stesso scompartimento con Benito Jacovitti: mi aveva mostrato se non ricordo male un Pippo che gli aveva disegnato e regalato. L'amico mi aveva spiegato che Jacovitti tracciava i suoi disegni con un pennino sottilissimo ripassando sui segni decine di volte... Io ero incredulo. L'altr'anno a Godega Fumetto il grande Luca Salvagno, che disegna come il suo Maestro, mi ha confermato quella particolare ed unica tecnica grafica, pazzezza, almeno per me. Dal 1950 al 1957 ho pubblicato qualcosa sul Vittorioso e

sul Travaso di Roma (Travasetto) e su alcuni periodici locali. Nel 1957 avvenne un episodio che, in campo fumettistico, diede una svolta radicale alla mia vita. Frequentavo (svogliatamente) un grande Istituto Tecnico a Reggio Emilia e mi venne in mente, anche per movimentare un po' l'ambiente, di realizzare un giornaleto scolastico: nella sede di un partito politico di Correggio, che mi aveva incautamente ospitato, ho praticamente "sequestrato" una poderosa macchina per scrivere manuale e ho distrutto un numero incalcolabile di cliché per ciclostile: per alla fine comporre un giornaleto di quattro o sei fogli zeppi di disegni, caricature e freddure varie. In prima pagina malauguratamente compariva la caricatura del professore di lettere, in mutande a pois e con la faccia da ebete, ma comunque più intelligente dell'originale, molto facile da caricaturare perché era calvo con due folte ciuffi sopra le orecchie. Aveva una particolarità: ce l'aveva a morte con me... Riuscii a vendere un grande numero di copie del giornaleto ma venni alla fine convocato dal Preside e sospeso dalla scuola per una settimana, queste cose a quei tempi non erano tollerate!!! Mia nonna venne a scuola a chiedere informazioni ma soprattutto a chiedere perdono per quel nipote troppo vivace, raccontando la triste storia di suo figlio (mio padre); in realtà mia nonna era abituata ad

intercedere presso i vari insegnanti durante i miei cicli scolastici almeno ogni tre mesi e le era sempre andata bene, tranne però quella volta: il professore di lettere, paternamente inflessibile, uno che aveva capito tutto, le spiegò di non preoccuparsi minimamente per suo nipote Athos:



SEGRETISSIMO 24.10.1974

sarebbe sicuramente diventato un affermato delinquente e l'unica sola salvezza per lui era quella di seguire le orme del padre, vale a dire andare a fare il minatore di carbone in Belgio. Mia madre, che quel pomeriggio della primavera del 1957 si riposava leggendo nel giardino sul retro della casa, vedendo quel tipo con due valigie e con sulle spalle rispettivamente piegati un impermeabile e un cappotto, in fiammingo e in maniera recisa disse che non aveva bisogno di nulla... mi aveva preso per un

venditore di tappeti!

L'intenzione era quella di lavorare solo qualche mese, anche per vedere l'effetto che faceva e, in attesa che mi chiamassero in miniera, dove peraltro lavoravano da poco i miei amici diciottenni, compagni a suo tempo nei due anni scolastici delle elementari franco-fiamminghe che avevo frequentato da bambino, ho iniziato a lavorare come operaio in una fabbrica di gomma a Maastricht in Olanda: finalmente, dopo tre mesi, mi chiamarono e voilà, iniziai il mio lavoro scendendo nei pozzi a 600 e 780 metri di profondità a spalare carbone e quant'altro. In realtà, anziché tre mesi, passarono tre anni (ma avevo 18 anni, una motocicletta e, a parte il lavoro durissimo, era l'avventura sul confine olandese e tedesco!).

Rientrato in Italia, per farla breve, dopo tre anni, in maniera inaspettata (per caso un martedì passa per casa un conoscente che va in Italia in auto e che, per andare in Puglia, passerà vicino a Modena): il giovedì preparo il valigino e rientro in Italia. Dopo 18 mesi di servizio militare (Savoia Cavalleria) trovo fortunatamente un posto di lavoro in un grosso complesso ospedaliero di Milano, dove vengo assunto con la qualifica di "Ufficiale d'ordine di terza categoria avventizio" (in concreto l'ultimissima ruota del carro).

(continua)

Athos Careghi

Novità dal mercato settimanale di piazza del Suffragio

Da tre settimane è possibile al mercato del sabato mattina di piazza di S. Maria del Suffragio acquistare arance e mandarini. L'iniziativa che affianca quella ormai collaudata delle mele "brutte ma buone", è partita da Sos Rosarno, una cooperativa che raccoglie piccoli produttori calabresi che danno lavoro, fisso, a un gruppo equamente diviso tra lavoratori italiani e stranieri. Le arance e le clementine per ora vengono vendute a prezzi equi dando modo di avere un ritorno economico per le parti interessate maggiore di quanto avverrebbe affidandosi al normale mercato. Il produttore avrà un beneficio di 80 centesimi rispetto ai 20 che gli assicurerebbe la normale distribuzione mentre il mercato contadino che si è fatto promotore dell'iniziativa qui a Milano avrà un ritorno di 45 centesimi, parte dei quali sarà utilizzata per dare lavoro a soggetti svantaggiati. La qualità e la bontà sono assicurate.



Iscriviti al gruppo di QUATTRO su Facebook



Più notizie, più aggiornate

www.facebook.com/groups/1454016368204234

coop Drive

NUOVO SERVIZIO GRATUITO

FAI LA SPESA ONLINE RITIRI PRESSO

ipercoop PIAZZA LODI



ORDINA ONLINE
LA TUA SPESA

SCEGLI QUANDO
RITIRARE

RITIRA LA TUA SPESA AL
PUNTO COOP DRIVE SCELTO

TUTTA LA QUALITÀ E LA CONVENIENZA COOP, RISPARMIANDO TEMPO

www.coopdrive.it

ipercoop Centro PiazzaLodi



Dall'albero di Natale di piazza Duomo nuovi arredi urbani per il quartiere Rogoredo-Santa Giulia

Sicuramente tutti, o dal vivo o attraverso le foto e la tv, hanno potuto ammirare l'albero di Natale di piazza Duomo, offerto alla città da Sky Italia. E già questa è stata una ottima iniziativa. La buona notizia ora è che quell'albero avrà una nuova vita dopo la dismissione. La procedura sembra un po' lunga, ma i tempi sono ben definiti e il risultato finale si avrà già entro l'inizio della prossima estate.



Vediamo di che si tratta: dopo la rimozione degli addobbi e della base dell'albero, l'albero sarà spogliato dei rami e tagliato in loco in piccoli tronchi di lunghezza massima di 6 metri. Subito dopo il legno verrà trasportato in una segheria, stoccato e preparato per gli usi futuri, ovvero la realizzazione di arredi urbani di pubblica utilità, grazie alla collaborazione tra Sky Academy e il Politecnico di Milano - Scuola e Dipartimento di Design. Già in questa settimana il Politecnico di Milano inviterà gli studenti della Scuola di Design a partecipare all'iniziativa presentando dei progetti, successivamente valutati da un'apposita giuria. Sui progetti finalisti si chiederà il voto agli oltre 4.000 studenti della Scuola del Politecnico di Milano; nei mesi successivi, tutti gli studenti coinvolti parteciperanno ad un workshop teorico per lo sviluppo del progetto e i finalisti prenderanno parte a un workshop pratico per la trasformazione fisica del legno. I progetti migliori saranno presentati nel corso della prossima Milano Design Week (17-22 aprile); successivamente Sky installerà le opere progettate e le consegnerà alla cittadinanza entro l'inizio della prossima estate, collocate nel nostro Municipio in zona Rogoredo - Santa Giulia, dove Sky Italia ha il suo quartier generale.

Laboratorio di Ponte Lambro: nuove idee per la sua realizzazione

Ci sono molte, troppe, "incompiute" nella nostra zona: progetti in sospenso, edifici e aree abbandonate, interventi urbanistici bloccati, e così via. Se è vero che i problemi sottesi sono complessi, che non ci sono soluzioni facili, che i soggetti coinvolti sono spesso privati su cui l'amministrazione comunale ha meno strumenti per intervenire, è anche vero che



tutte queste situazioni problematiche vanno affrontate singolarmente e ne va cercata e favorita una soluzione. Un esempio ci viene offerto dal Contratto di quartiere Ponte Lambro, un progetto di rigenerazione urbana da 60 milioni di euro, cofinanziato da Regione Lombardia, che, dal 2006, ha visto la riqualificazione di alloggi popolari, attrezzature pubbliche (il centro civico, il mercato comunale) e strade, affiancate da un piano di accompagnamento sociale e animazione territoriale. Quello che è rimasto incompiuto in questo caso è il noto progetto pilota di Renzo Piano, come Ambasciatore dell'Unesco, del Laboratorio di Ponte Lambro, un luogo dell'innovazione e della contaminazione culturale capace di essere un moltiplicatore di opportunità sia per gli 'utenti' sia per gli abitanti del contesto. Si tratta di una serie di spazi multifunzionali e appartamenti protetti per anziani non completamente autosufficienti in via Ucelli di Nemi 23, che si innestano con una passerella di vetro come unico collegamento orizzontale tra due stecche di cinque piani costruite negli anni '70. I lavori, partiti a novembre 2011, non sono ancora stati completati per gravi inadempienze dell'impresa costruttrice, con cui è stato risolto il rapporto a gennaio 2015, con uno stato di realizzazione delle opere arrivato circa al 60%.

Ora, il Comune di Milano e il G124 (il gruppo di lavoro del Senatore Renzo Piano) hanno deciso di completare/aggiornare il progetto, pensando una nuova disposizione degli spazi a seconda delle funzioni che verranno insediate.

A seguito di un confronto tra il Sindaco Sala e il Senatore Piano



si è deciso di procedere non più tramite procedura 'ordinaria' (l'amministrazione comunale completa i lavori e solo in seguito promuove una gara per l'individuazione del soggetto gestore), quanto attivando da subito una partnership pubblico-privato. L'obiettivo è trovare un operatore economico, o un gruppo di operatori, che completi i lavori (con eventuale e parziale contributo pubblico, o di altre istituzioni quali Fondazione Cariplo, in virtù del maggior interesse pubblico delle attività) e gestisca lo spazio del Laboratorio attivando un servizio per un numero congruo di anni per rientrare dell'investimento, con i seguenti elementi qualificanti:

- la presenza di giovani, che rendano lo spazio un vivaio, di idee e talenti;
- la compresenza della dimensione formativa, di lavoro e di residenza temporanea;
- l'avvio di servizi e attività rivolti anche al quartiere.

Il Comune di Milano ha quindi avviato una procedura a evidenza pubblica per la ricerca di partner con cui procedere nella riqualificazione del Laboratorio, attraverso le seguenti fasi:

1. Pubblicazione di una **call for proposals** (indagine esplorativa finalizzata all'acquisizione di soluzioni tecniche e gestionali) orientativa e non vincolante, con cui sondare l'interesse del mercato. Scadenza presentazione proposte: 15.1.2018
2. Pubblicazione di una gara di **Concessione di costruzione e gestione** rivolta a soggetti che presentino proposte integrate di completamenti delle opere e gestione di un servizio. La durata della concessione sarà legata alla sostenibilità del piano economico.
3. Instaurazione di **partenariato** con il soggetto (singolo, o in forma di raggruppamento) aggiudicatario della seconda fase, verifica tecnica del progetto delle opere e avvio dei lavori. L'obiettivo temporale è di sottoscrivere il partenariato entro l'autunno 2018.

Fonte e immagini: Comune di Milano

Un approfondimento sullo sviluppo del quartiere Santa Giulia

Decisivi passi avanti sono stati compiuti negli ultimi mesi verso il completamento dello sviluppo del quartiere Santa Giulia.

Agli inizi del mese di settembre la Giunta ha infatti approvato la promozione, nei confronti di Regione Lombardia, della proposta di modifica dell'Accordo di Programma presentata dall'operatore e l'avvio del procedimento di VAS (Valutazione Ambientale Strategica). Si tratta di due passaggi fondamentali nell'ambito del complesso iter urbanistico che dovrà portare Comune e Regione all'approvazione dell'atto modificativo dell'Accordo di Programma del 2004 e quindi all'approvazione della variante al Masterplan presentata da Milano Santa Giulia Spa (variante di cui ci siamo già occupati e che prevede la realizzazione di un grande parco urbano, di un'arena per grandi spettacoli ed eventi sportivi, di un museo per bambini, oltre a funzioni residenziali, terziarie e commerciali).

Lo scorso 1 novembre, dopo una lunga e complessa trattativa, è stato finalmente trovato l'accordo tra Risanamento Spa e il primario gruppo australiano Lendlease per lo sviluppo dell'iniziativa immobiliare a Santa Giulia.



Render del Masterplan

Le parti hanno sottoscritto un accordo vincolante avente oggetto lo sviluppo in partnership dei cosiddetti Lotti Nord del progetto Milano Santa Giulia.

Lo sviluppo immobiliare sarà attuato previa realizzazione delle necessarie attività di bonifica e suddivisione dell'area nord in lotti funzionali.

L'accordo prevede infatti la suddivisione delle aree interessate dal progetto in 12 macro unità in modo da poter procedere a uno sviluppo graduale dei singoli lotti.

L'efficacia dell'accordo è condizionata all'approvazione della modifica della variante al Masterplan, che si prevede possa arrivare nell'arco di 12/18 mesi, e al sostegno delle banche finanziatrici del gruppo Risanamento.

La durata prevista per la realizzazione del progetto è inizialmente di medio/lungo periodo, in linea con la durata della convenzione urbanistica da stipularsi con il Comune di Milano (dieci anni salvo eventuali proroghe).

Nel frattempo proseguono le attività di Milano Santa Giulia Spa e Lendlease per lo sviluppo del progetto relativo ai cosiddetti Lotti Sud (aree edificabili adiacenti al complesso Sky e alla nuova piazza di Milano Santa Giulia).

L'inizio dei lavori di costruzione dei due edifici con destinazione terziario e retail è prevista per i primi mesi del 2018.

Cesare Carlizzi

Da CQMSG News - ott-dic 2017 - n. 4 anno 2 - pagina 3

Rubrica a cura di Lorenzo Baio

CURIOSI PER *Natura* Affittasi case per... insetti

Tutti noi sappiamo resistere le case per gli uccelli, le famose cassette nido, di tante e tali forme da poterci fare un libro. Da alcuni anni è nata poi l'attenzione per i pipistrelli e le loro colonie e dunque si stanno diffondendo moltissime *bat box*. Ma chi sa che esistono anche le case per gli insetti? E soprattutto chi mai le ha inventate?

So per esperienza che quando si parla di insetti, un brivido sale lungo la nostra schiena. Ma semplicemente perché abbiamo in mente zanzare, mosche, cimici e altre specie di insetti con cui normalmente combattiamo. Però non possiamo dimenticarci che gli insetti possono rivestire anche un ruolo fondamentale in agricoltura.

Pensate per esempio agli insetti impollinatori (o pronubi). Senza la loro attività non si avrebbero le produzioni della maggior parte delle piante da frutto e orticole. In particolare le api mellifere e altre specie affini che con la loro continua attività contribuiscono in modo determinante all'impollinazione di numerose piante spontanee e coltivate. Ma vi sono anche bombi, farfalle, mosche e molti coleotteri.



Tutti attivi propagatori di polline. Oltre ad altri insetti utili nella "guerra biologica" alle specie dannose, come coccinelle e mantidi. È per favorire la presenza di questi insetti benvenuti che, contro la nostra irrazionale paura, ultimamente si sono diffuse le caratteristiche "Case degli Insetti". Queste cassette cercano di sostituire i classici rifugi, sempre meno disponibili, e di fornire anche un utile riparo nella stagione invernale a molti insetti utili. Le cassette classiche, facili da autocostruire, sono costituite da materiali vari naturali, quali pezzi di legno, cannuce, pigne, paglia e piccoli sassi. Dunque, dopo studenti, turisti e viaggiatori, nascerà una nuova ospitalità diffusa per i nostri amici insetti?

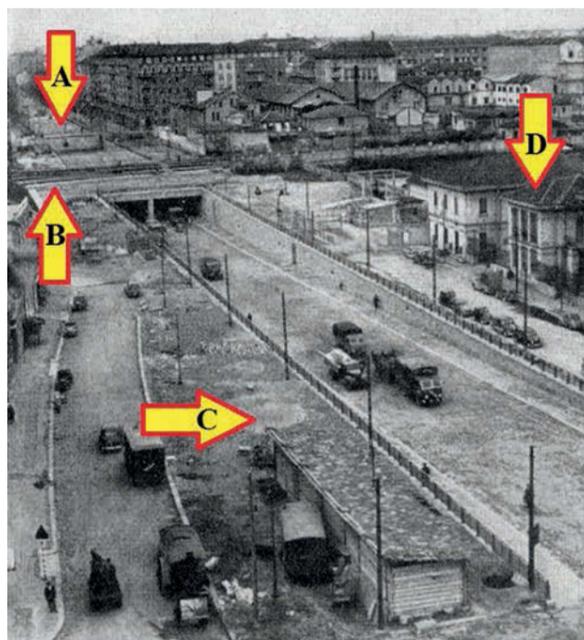


Ricordi del 35/3

Come abbiamo visto nelle scorse puntate, il nostro "35" ha accompagnato lo sviluppo socio economico di quella fascia territoriale a sud est di Milano racchiusa oggi nel Municipio 4, ma, come vedremo, anche modifiche radicali del territorio. Ai bordi del campo di volo, nella parte verso la ferrovia, tra il 1934 e il 1935 fu edificato il quartiere dello IACP "Riva Villasanta", le "case minime" di via Zama e con l'espansione urbana, anche la parte sud fu progressivamente edificata. Alla linea tranviaria 35, che rappresentava la dorsale principale di collegamento con il centro cittadino, fu affiancata una linea automobilistica, la "T" (a quei tempi gli autobus si distinguevano con le lettere latine, mentre i tram con le cifre arabe). Fatto un balzo temporale in avanti di poco meno di trent'anni, negli anni 1961-1963 fu poi costruito il "Quartiere Taliedo", 501 appartamenti di edilizia popolare sempre dello IACP, l'Istituto Autonomo delle Case Popolari, per un totale di 1.650 abitanti. Dopo il riordino del nodo ferroviario milanese, che delinò meglio i confini di Mi-

lano in previsione del suo sviluppo e in special modo nelle aree a est e a sud della città, anche la rete di pubblico trasporto si adeguò e fu riorganizzata sfruttando gli anni della ricostruzione post-bellica e seguendo le linee guida dei Piani Regolatori e di Riordino del Territorio. Nel 1946 nelle Officine Caproni di Taliedo si

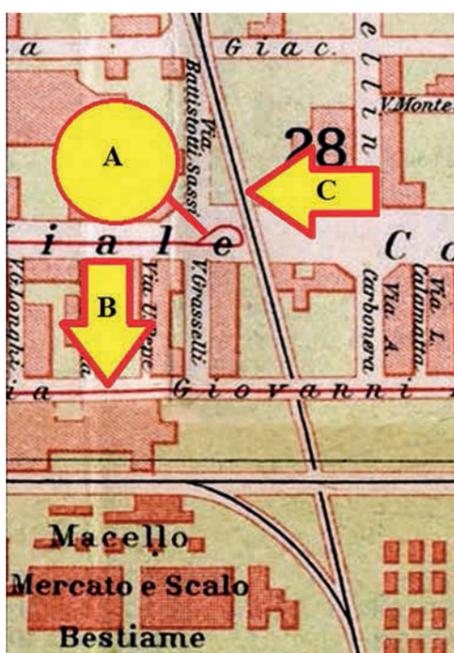
del 1943. Alla fine degli anni '40 il servizio filoviario, attivato nel 1933 con la prima linea, la 81, Spotorno/Dergano, si espande e inizia a concretizzarsi, pezzo dopo pezzo, l'anello della circonvallazione che sarà a breve percorsa dalla storica CE (oggi 90/91). Prima che questo anello si potesse completare e chiudere, la linea filoviaria, la 83 per la precisione, si interrompeva in viale Campania, angolo corso XXII Marzo, in quanto impedita dall'attraversamento della linea ferroviaria, al piano strada, proveniente dalla stazione Vittoria/Macello/Scalo Bestiame, a sua volta intersecante viale Mugello. Qui la linea tranviaria del "35", proveniente da via Cena, correva parallela ad essa e incrociava la linea ferroviaria Bologna/Milano Centrale, proveniente da Rogoredo. L'incrocio avveniva in via Piranesi all'altezza tra le vie Grasselli e Carbonera (oggi si può stimare che il treno passasse in corrispondenza del civico 42 di viale Corsica). Senza entrare troppo nel merito di ciò che determinò nel territorio il riordino ferroviario nella cintura sud con la eliminazione e/o creazione di nuovi sot-



Sottopasso Mugello - 1954: A) cavalcavia Piranesi su viale Mugello - B) binari della ferrovia dalla Staz. Porta Vittoria - C) viale Molise - D) palazzine Pubbico Macello e Mercato Carni.

dai tram che erano rimessati nel deposito Vittoria di viale Campania (vedi n. 158 e 159 di QUATTRO del 2014). Poco prima del capolinea del "21" in Corsica/Battistotti Sassi fu inserito uno scambio, e furono posati i binari fino "ai tre ponti", con sbocco in via Repetti attraverso l'arcata di destra. All'inizio del 1954 è reso operativo il sottopasso stradale di viale Mugello e il 21 marzo del medesimo anno la circolare 90/91 può finalmente percorrere in rettilineo il tratto viale Campania - viale Molise, direzione piazzale Lodi. La viabilità tra via Piranesi e via Cena viene garantita dalla costruzione di un cavalcavia stradale di collegamento. Il sottopasso Mugello sarà successivamente eliminato nel 2001 con la creazione del Passante Ferroviario e l'intera viabilità ritorna a essere sul piano strada in quanto la linea ferroviaria è sotterranea. Alla luce di quanto descritto, la linea tranviaria del "35" viene ad assumere entro certi limiti il tracciato tuttora esistente, precisando che rispetto all'attuale situazione i binari si trovano posati sul lato destro di viale Corsica, si da imboccare in rettilineo l'arcata di destra dei "tre ponti" (il sovrappasso ferroviario) e il capolinea è ancora posto in via Fantoli. Nei decenni successivi quanto precisato subirà un'ulteriore modifica, ma di questo parleremo nella prossima e ultima puntata.

Gianni Pola



Battistotti Sassi - B) tram 35 in via Piranesi - C) ferrovia Milano/Bologna verso il bivio dell'Acquabella (piazzale Susa)

ricostruiscono 21 motrici tranviarie a due assi e 39 rimorchi danneggiati durante i bombardamenti sulla città nell'agosto

topassi, cavalcavia, rilevati, verso la fine degli anni '40 fu deliberata una importante opera che avrebbe modificato l'assetto viario della nostra area, nonché il percorso dei mezzi pubblici ATM che ivi insistevano. Si tratta della costruzione del sottopasso Mugello. Fino a quel tempo infatti i binari ferroviari della stazione di Porta Vittoria impedivano il transito della circolare filoviaria proveniente da viale Campania verso viale Molise, costringendo i filobus a com-

piere un ampio raggio di bypass tra corso XXII Marzo, piazza Emilia e viale Umbria. Non solo, ma anche la nostra linea tranviaria del "35" ora mal si adattava al transito in via Piranesi. Fu così che si diede inizio ai lavori per sottopassare la suddetta ferrovia facendoli precedere da una modifica sull'armamento tranviario del "35". Il nuovo tracciato fu realizzato proseguendo da piazza Grandi verso viale Corsica, utilizzando i binari esistenti percorsi dal "21" e



L'Avvento di Sdo

Episodio 10: Montenapoleone

Finalmente raggiungete Montenapoleone, una maestosa rupe sul quale cucuzzolo intravedete una ciclopica statua raffigurante il paladino della Via Gialla dalla testa ai piedi. "È proprio lì che Sdo usava rifugiarsi quando voleva immergersi nei propri pensieri. Coraggio, andiamo lassù: forse troveremo qualche indizio" vi incita Miss Ori.

Dopo mezza giornata di cammino, arrivate ai piedi della monolitica effigie dell'eroe scomparso, che si rivela essere più di un semplice monumento: vi accorgete, infatti, di una porta incastrata tra i giganteschi talloni di pietra grigia e non esitate a entrare. Vi ritrovate, così, in una sorta di rifugio segreto pieno di oggetti di ogni tipo. "Sdo ama conservare qualcosa di ogni battaglia combattuta", spiega la vostra accompagnatrice.

Prima che possiate osservare meglio ciò che avete intorno, avvertite uno strano rumore e subito la combattente sguaina le armi, pronta a proteggervi... ed ecco che dall'ombra balza fuori un'enorme bestia dagli occhi gialli e dal pelo nero, con denti e unghie colorati di sangue. Miss Ori distrae la mostruosa creatura per permettervi di uscire dal rifugio e, dopo aver stordito la fiera, vi raggiunge di corsa.

Tornate a valle, delusi di non aver trovato il minimo indizio, ma sorpresi dalla presenza di quell'animale mostruoso. "Non vedevo una cosa simile da quando Sdo e io abbiamo affrontato l'allevatore di mostri, il dott. Turati... e credo proprio che sia il caso di chiedere spiegazioni: andiamo a fargli una visitina" e mentre il fiatone comincia a darvi tregua, proseguite sulla Via Gialla verso lo zoo di questo bizzarro personaggio.

Pagina Facebook: [Suggestioni \(@suggestioni\) #LAvventodiSdo](#)
Sito Web: [www.suggestioni2017.wordpress.com](#)

Valentina Geminiani

FEDELI

Occhiali, lenti a contatto, liquidi
Fototessere
Lenti extrasottili progressive - bifocali
Occhiali per bambino, occhiali e maschere graduate per sub

Via Lomellina 11
20133 Milano
Tel e fax 02 76118484
gfedeliottica@tiscali.it
www.otticafedelimilano.it

ad hoc

Studio Fotografico
Via F. degli Organi, 8 (Viale Umbria)
20135 Milano
tel 02 5517121
cell 338 5702573

studioadhoc@yahoo.it
www.studioadhoc.it

AD HOC studio

ENI4MISTICA

A cura della Fondazione Milano Policroma

1921. PAROLE CROCIATE A SCHEMA LIBERO (Riccardo Tammaro)

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1													
2													
3													
4													
5													
6													
7													
8													
9													

ORIZZONTALI

- Via traversa di via Fiamma - Era diffuso nelle tribù native nordamericane
- Iniziali del compianto Tortora - Munire di pneumatici
- Iniziali della cantautrice Rei - Premio di MTV (abbr.) - A poker supera la doppia coppia
- Separa i Municipi 3 e 4 a est di piazzale Susa
- Via che faceva parte dell'antico Strettone
- Via che si dirama da piazza Piola - Cascina - Villa in via Corelli
- Il monte del Vajont - Passo delle Filippine noto per una battaglia - Abbreviazione di uraninite
- Capitale della Norvegia - Vecchio nome della Thailandia - Iniziali del generale Diaz
- A quelli Campionesi è dedicata una via nel Municipio 4 - Via traversa di via Polesine

VERTICALI

- Il Gibson attore e regista - Il Cruise attore
- Asti in auto - Via che si dirama da piazza Salgari
- Un santo ricordato da una via nel borgo di Santa Giulia
- Si pagano periodicamente - Simbolo dell'osmio
- Lanusei in auto - Lucca in auto
- Piazza nei pressi di viale dei Mille
- Contrarre una malattia
- A quelli d'Italia è dedicato un largo nel Municipio 4
- Taranto in auto - Scrittore milanese del Novecento
- Vi nacque Michele Cascella - Massa in auto
- Una vincita al lotto
- Il contrario di out - Quello del comune è in via Bezzeca
- Dicesi di donne che destano compassione

1911. PAROLE CROCIATE A SCHEMA LIBERO

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1	C	A	S	T	A	G	N	E	D	O		I	M
2	O		I	R		R	O	G	O	R	E	D	O
3	R	A	G	O	N	E	S	E		I	L	I	C
4	S	T	I	M	A	T	E		P	G			E
5	O	R	E	B		A	D	A		L	A	A	N
6	L	I	R	A				O	L	G	I	A	T
7	O	D	I		F	A		L	Y	A		R	G
8	D	E		S	A	N	G	I	O	R	G	I	O
9	I		V	I	A	S	A	N	R	E	M	O	



Teatro Franco Parenti, una stagione lunga un anno

“Il teatro può tutto” è il titolo della nuova stagione del Franco Parenti e sembra proprio che sia così a cominciare dalla sua programmazione straordinaria da dicembre 2017 a dicembre 2018, in occasione del cinquantennale del 1968: «Un intero anno solare insieme che non terminerà con i primi raggi del sole d'estate», come ha promesso l'irrefrenabile Andrée Ruth Shammah. Il nuovo anno è cominciato all'insegna del buonomore con *La cena dei cretini*, spassosa commedia tratta dall'omonimo e più conosciuto film di Veber in scena fino allo scorso 7 gennaio, ma si continuerà a ridere ancora questo mese con *Le Sorelle Materassi* con Milena Vukotic e a febbraio con *Hollywood*, brillante pièce interpretata da Gigio Alberti e Gianluca Ramazzotti sulla nascita del film forse più famoso della storia del cinema. E ancora intrattenimento per tutti attraversando la sconfinata terra della pedagogia in *Maleducazione siberiana* con Silvia Giulia Mendola, Alberto Onofrietti e Fabrizio Martorelli, *Buon anno ragazzi* di Francesco Brandi sulle problematiche contemporanee nell'esprimere i nostri sentimenti e *Opera panica* di Jodorowsky sulla ricerca della felicità. Ritornano anche i classici di Dostoevskij, da *Delitto e castigo* a *La confessione*, diretti da Alberto Oliva e interpretati da Mino Manni; altro autore che segnerà la stagione sarà Ibsen con l'horror psicanalitico *Rosmersholm* e *Peer Gynt* con Federica Fracassi mentre a maggio, per le commemorazioni del 1968, saranno di scena gli spettacoli della rassegna “Passione civile”, tra cui *Acciaio liquido*, testo socialmente impegnato che tratta di morte e di diritti e *Verso Sankara* ispirato al “Che Guevara” africano, una delle figure politiche mondiali più carismatiche del '900. Atmosfere sesantottine anche ne *I ragazzi del massacro*, indagine su un omicidio in stile Scerbanenco per la regia di Paolo Trotti. Il Franco Parenti ha un pubblico vasto e differen-

ziato, per questo non mancheranno anche volti di alcune delle attrici più popolari oramai di casa all'ex Pier Lombardo come Sonia Bergamasco con *L'uomo seme*, spettacolo col quale prosegue la sua esplorazione dell'universo femminile attraverso la lingua forte e scabra di Violette Ailhaud, Laura Morante tra crimini e infatuazioni di ispirazione goldoniana ne *La Locandiera B&B*, Laura Marinoni che affianca Gioele Dix nell' intrecciato thriller *Cita a ciegas* e Lucia Mascino nei panni della scienziata Rosalind Franklin deubata della sua intuizione sul dna ne *Il segreto della vita*.

E come promesso numerosi anche gli appuntamenti estivi: «Da giugno in particolare verrà inaugurata una mia follia dal titolo *Stasera si può entrare fuori*, percorso teatrale in un luogo ai confini tra realtà e finzione» anticipa la Shammah, mentre da luglio a ottobre prevista una vera serie teatrale dal titolo *Who is the king?* basata su 8 drammi shakespeariani allo scopo di raccontare vicende della storia anglosassone dal regno di Riccardo II fino a quello di Riccardo III. Anche questa stagione appuntamento immancabile in autunno per il nuovo e attesissimo spettacolo di uno degli attori più acclamati del momento e vera anima del Franco Parenti, Filippo Timi, insieme al debutto di Gabriella Pession con Lino Guanciale in *After Miss Julie*. A chiudere il 2018 *Ferdinando*, occasione per godere del testo più famoso del drammaturgo napoletano Annibale Ruccello e un viaggio musicale presentato dal noto compositore e direttore d'orchestra Nicola Piovani.

Questi sono solo alcuni dei titoli più interessanti emersi dalla conferenza stampa di presentazione di una lunga stagione che, oltre alle proposte teatrali e alle celebrazioni per l'anniversario del '68, comprende anche spettacoli per bambini, una serie di omaggi e letture sulla poesia italiana, un ciclo di *Stand Up comedy* e tre concerti.

Luca Cecchelli



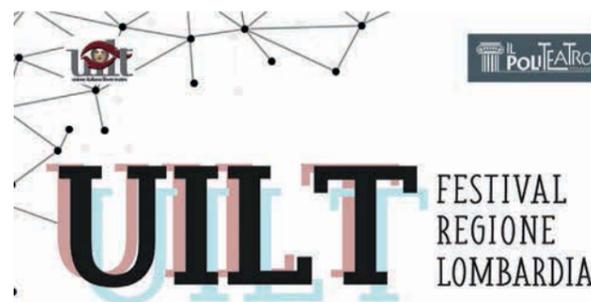
Le sorelle Materassi in scena fino al 21 gennaio

Il Festival di teatro amatoriale della UILT nella nostra zona

Noi abbiamo una passione in corpo: il teatro. Facciamo teatro pensando al piacere che ci deriva dal mettere in scena spettacoli, interpretare personaggi, inebriarci della polvere del palcoscenico, senza badare a ricavarne un introito economico personale. Facciamo teatro cercando il massimo della professionalità e prendendoci cura del nostro pubblico.

È così che si formano le Compagnie di teatro per passione. È l'unione di più intelligenze, volontà e sentimenti, con un valore aggiunto in più, rispetto a chi lo fa di mestiere: lo stare bene insieme, qualunque sia l'obiettivo che ci prefiggiamo, in una sinergia che sul palcoscenico diventa empatia con gli spettatori. La sinergia fra alcune di queste Compagnie ha permesso la costituzione di una Associazione che li rappresentasse e aprisse nuovi orizzonti: la **UILT-Unione Italiana Libero Teatro**, nata nel 1977, una Federazione che ha in ogni regione la sua base di iscritti e nel Consiglio Direttivo Nazionale il coordinamento. Convinti che il teatro spontaneo debba essere un importante momento per la sperimentazione e per la ricerca alternativa al teatro “ufficiale”, la UILT ha il compito culturale e sociale di sostegno e incentivo alla crescita delle attività teatrali, rivolgendosi gran parte delle energie al proprio interno per stimolare la consapevolezza e la crescita culturale e organizzativa delle Compagnie.

L'intento è quello di far crescere e dare visibilità alle Compagnie, dando loro la possibilità di farsi



conoscere e andando dove il Teatro ufficiale non è in grado di arrivare. È un lavoro lungo e complicato da attuare.

Oggi la UILT si compone di oltre 800 Compagnie associate con 13.000 soci iscritti, su tutto il territorio nazionale. La rivista *SCENA*, il sito www.uilt.it e la pagina *FB uilt* sono il nostro biglietto da visita.

La UILT Lombardia, fondata nel 1996, conta oggi oltre 100 compagnie con 2.000 soci iscritti. In un territorio vasto per dimensione, è impossibile censirle tutte. Ogni provincia ha il suo mondo di Compagnie e di linguaggi; i nostri gruppi sono in grado di collaborare con gli Enti locali per promuovere iniziative teatrali e culturali. Formazioni storiche e formazioni recenti, ma tutti con la voglia di fare teatro per raccontare e raccontarsi.

All'interno della Federazione trova posto il Centro Studi, fiore all'occhiello della UILT; il suo compito è quello di stimolare l'attività di formazione verso le compagnie iscritte, istituendo seminari, convegni, laboratori, rassegne e qualsiasi altra attività di sviluppo.

Lo chiamano “teatro amatoriale”.

Forse è per questo che non viene riconosciuto nella giusta misura dalle nostre istituzioni. Noi lo chiamiamo “teatro” e vogliamo farci conoscere, vogliamo far conoscere lo spirito della UILT, che è fatto di amore, sacrificio e passione.

Con questo spirito è nato il 1° FESTIVAL UILT REGIONE LOMBARDIA 2018

Dalle domande di partecipazione pervenute, un'apposita commissione ha selezionato sei compagnie che comporranno il Cartellone del primo Festival Regionale UILT. Un'apposita Giuria visionerà gli spettacoli e dovrà nominare due compagnie che saranno proposte al Comitato Nazionale per la partecipazione al Festival nazionale UILT. Presso il Politeatro di viale Lucania 18 si alzerà quindi il sipario su una nuova manifestazione che coinvolgerà i gruppi lombardi della UILT: un momento di visibilità importante per le compagnie e per la Federazione. Il cartellone nella pagina degli spettacoli teatrali.

Claudio Torelli & Christian Muggiana
UILT Lombardia

IL FUTURO DELL'ORTOMERCATO

Progetto di riqualificazione e sviluppo dell'area dell'Ortomercato

VENERDI 19 GENNAIO ore 18.30

Sala Consiliare Municipio 4, via Oglio 18

M3 Corvetto

Filippo Barberis
capogruppo PD Comune di Milano
Loredana Bigatti
capogruppo PD Municipio 4
Pietro Bussolati
segretario PD Milano Metropolitana
Marco Cormio
consigliere PD Municipio 4

Cesare Ferrero
presidente Sogemi
Cristina Tajani
assessore al Commercio del Comune di Milano
Arabella Caporello
direttore generale Comune di Milano
Modera: **Stefania Aleni**
direttore di QUATTRO



ZOE DYNAMIC A.S.D.

Via Maestri Campionesi 26
20135 Milano

NOVITÀ 2018: WELLBACK SYSTEM MAL DI SCHIENA ADDIO

WELLBACK

consente di lavorare su tutti i muscoli del corpo, ma da una posizione di panca a V, quindi con la schiena sempre in protezione. L'intensità degli esercizi può essere incrementata grazie alla differente tensione degli elastici, oppure modificando l'angolo della panca, che può essere posizionata anche orizzontalmente per lavorare in ginocchio. Proponiamo tre tipologie di corsi:

WELLBACK POSTURAL

Programma antalgico, rilassa la muscolatura, decompri la colonna vertebrale, riequilibra la postura. L'uso degli elastici è di supporto per una tonificazione in totale sicurezza e un consolidamento dei risultati acquisiti.

WELLBACK PILATES

Il metodo Pilates è un sistema di allenamento che mira a rafforzare il corpo, a modelarlo, a correggere la postura e a migliorare la fluidità e la precisione dei movimenti. Svolgere la lezione di Pilates sulla WELLBACK aumenta la sua efficacia.

WELLBACK DYNAMIC

Oltre a eliminare il dolore e riequilibrare la postura, si svolgono esercizi di tonificazione con un allenamento vario e dinamico in totale sicurezza. Migliora la forza e la resistenza, inoltre con un lavoro aerobico si attiva il metabolismo.



Da gennaio inizia il secondo trimestre dei corsi

Per informazioni telefonare al numero 02-39440752 oppure scrivere a info@zoedynamic.it

Cinema Teatro Delfino, una storia di 45 anni

Nonostante l'infaticabile contributo della compagnia Il Mecenate guidata da Federico Zandrea che ha avuto il merito di rilanciare il Delfino con buoni risultati, la sala di piazza Carnelli possiede un'identità indipendente dalla gestione della stagione teatrale e che interessa anche il cinema e una serie di attività curate da diversi volontari da oltre 45 anni. **Andrea Amadeo**, uno dei responsabili del direttivo, ha raccontato a QUATTRO la nascita, l'evoluzione e l'importanza delle tante attività legate a questa sala.

Il teatro Delfino inizia la sua attività all'interno della parrocchia di San Nicola della Flue realizzata nel 1971 sotto l'arcivescovato del Cardinal Montini: «La sala, che dalle mappe originali era prevista non sotto la chiesa ma nell'area dell'attuale parcheggio dell'Esselunga, fu attiva dal 1972 come cinema di terza visione: la prima proiezione fu *La figlia di Ryan* (1970). Le sedie e il materiale per proiettare furono presi dal cinema Olimpo in viale Corsica che in quel periodo stava chiudendo». Per tutti gli anni Settanta la sala cinematografica fu gestita il sabato e la domenica da un gruppo di adolescenti che frequentava la parrocchia ma divenne anche un luogo di riferimento per alcuni musicisti: «In quegli anni in via Mecenate c'erano molte case discografiche che hanno sfruttato la sala per le prove: sono passati i Pooh, la PFM, Loredana Bertè, Adriano Celentano, l'orchestra di Gigi Cichellero e Gloria Paul. Veniva anche il batterista Tullio De Piscopo a insegnare. Non solo: la sala ospitò anche alcuni



spettacoli di Mazzarella, Sandra Mondaini e Andrea Giordana».

Fu però con la creazione di via Pecorini e l'arrivo di nuove famiglie all'inizio degli anni '80 che il teatro cominciò ad essere gestito con una certa periodicità per eventi come «La festa della mamma» o «Il soldino di tola» «una nostra versione dello Zecchino d'oro, oltre alla messinscena di fiabe.

Io ho cominciato recitando in queste messinscena da piccolo, poi mi sono occupato della regia finché, insieme ad altri ragazzi, ho fondato la compagnia amatoriale «La piccola bottega degli attori» (1999) sostituendo quella degli adulti». Nel 2007 anche «La piccola bottega degli attori» cessa la sua attività lasciando l'uso del teatro solo a spettacoli di beneficenza o alle scuole, finché dal 2012 viene ripreso in mano dalla compagnia Il Mecenate: «Con loro è tornata la voglia di rilanciare seriamente il Delfino con nomi importanti dello spettacolo. Proprio in quel periodo siamo stati insigniti con l'Ambrogino d'oro». Nonostante il buon lavoro del Mecenate nel 2015 il parroco sente però l'esigenza di formare un nuovo direttivo che ridefinisca la precisa identità della sala: «Ultimamente il

teatro aveva più visibilità del cinema e delle altre attività amatoriali, per questo, anche a seguito di una certa confusione che si era creata circa la gestione, Don Marco ha coinvolto me e altre persone, storicamente e affettivamente legate al Delfino, a costituire un direttivo che ne ribadisse la proprietà ecclesiastica e la qualifica di luogo aperto alla cultura e all'incontro come strumento pastorale. Abbiamo affisso un nuovo logo e creato un nostro sito (www.cinemateatrodelfino.it) ad assicurare che, oltre al teatro, proseguono ufficialmente e con attenzione anche tutte le altre attività collaterali, come i noleggi sala per i compleanni».

Soprattutto la programmazione cinematografica non ha avuto interruzioni dalla sua nascita, comprese brevi esperienze di cineforum: «Solo dagli anni '90, cambiando la fruizione degli spettatori con le multisala e le nuove tecnologie, si è pensato a proposte per tematiche e a cicli. Oggi proponiamo ogni lunedì due proiezioni, una pomeridiana e una serale, venendo incontro soprattutto agli anziani. I nostri film sono scelti secondo contenuti etici e di invito alla riflessione: il direttivo è aiutato nella scelta anche da due psicologhe. Quest'anno in particolare intendiamo introdurre un'altra proposta di contenuto sociale ogni martedì del mese: abbiamo inaugurato questo ciclo col documentario di Ermanno Olmi sul Cardinal Martini. In tema di cinema vogliamo comunque ampliarci sempre più proponendo corti e film indipendenti e riproporre anche il cinema all'aperto per l'estate».

Luca Cecchelli

Zine Tonic e Foto Gang: nuovi orizzonti per l'editoria indipendente

Notevole radicamento nel territorio e grande attenzione verso originali iniziative nell'ambito dell'editoria giovanile ha dimostrato Chiara Oggioni, direttrice artistica di Officine Fotografiche, quando nel maggio 2017, in occasione di una mostra allo Spazio Raw di Porta Ticinese, ha intercettato la creatività e lo spirito di iniziativa di Ilaria Crosta e Nicolò Hébel, offrendo loro la possibilità di aprire una libreria fotografica all'interno della scuola di via Friuli 60. Con una solida formazione artistica nel mondo della grafica e del design e una comune passione per il mondo della fotografia i due ragazzi si sono conosciuti in Francia e hanno deciso di farsi promotori di un evento itinerante, Foto Gang, che da due anni a questa parte è stato accolto e ospitato da tante gallerie e spazi espositivi tra Mi-



quanti, nel mondo della grafica, dell'illustrazione o della fotografia, desiderino veder pubblicate in piccoli opuscoli o fanzine le proprie creazioni».

Originalità e distanza dai sentieri più battuti sono i due requisiti che questa piccola casa editrice ricerca nei nuovi autori da pubblicare, con l'obiet-

che a volte è semplice contenitore di immagini e altre volte, nello sperimentare tecniche miste, affronta una precisa tematica. È il caso per esempio di *How far long?*, un progetto coordinato nel 2017 da Ilaria e Nicolò, grazie alla collaborazione di 20 ragazzi nigeriani residenti a Reggio Emilia, a ciascuno dei quali è stata affi-

data una macchina fotografica con 36 scatti a disposizione e con questi la possibilità di mostrare la realtà cittadina attraverso gli occhi di giovani richiedenti asilo. Altrettanto interessante la visibilità offerta nel proprio *bookshop* alla linea di moda WaxMax che, per i suoi capi d'abbigliamento, i suoi accessori e complementi d'arredo, utilizza tessuti importati direttamente dall'Africa, facendo lavorare cooperative sociali e carcerarie e valorizzando le abilità creative di giovani ragazze. L'idea ispiratrice di Zine Tonic è insomma quella di unire espressioni artistiche differenti, dalla fotografia alle illustrazioni, dal mondo dei tatuaggi a quello dei tessuti, in cui forme e colori diversi si intrecciano e, come in un enorme caleidoscopio, aprono le porte a mondi sconosciuti.

Elena Gadeschi



lano, Venezia, Livorno e Firenze.

«L'iniziativa - racconta Nicolò, classe '93, parigino di nascita, ma milanese di adozione, nonché figlio di Laura Serani, nota curatrice di importanti festival francesi di fotografia - è legata alla fondazione dell'associazione culturale e casa editrice indipendente Zine Tonic, nata con l'ambizione di raccogliere libri autoprodotti e farsi vetrina per

tivo di offrire una larga diffusione a creazioni editoriali indipendenti attraverso l'organizzazione di presentazioni e proiezioni.

Le opere stampate da Zine Tonic testimoniano un'attenzione particolare per ogni aspetto della produzione tipografica: dalla scelta dell'impaginazione al gusto per la carta, fino alla ricercatezza nel tipo di inchiostro, con una speciale attenzione per l'oggetto-libro,

PER BAMBINI

TEATRO COLLA TEATRO SILVESTRIANUM

Via Maffei 29

Dal 27 gennaio al 4 febbraio
Compagnia Colla di marionette e attori

PETER PAN

di James Matthew Barrie

Repliche: sabato ore 16.30 e domenica ore 15 + 17.30

Prenotazioni tel. 0255211300

CINEMA TEATRO DELFINO

Piazza Piero Carnelli - Tel. 333.5730340

3 febbraio ore 16

PINOCCHIO 2.0

Per bambini dai 5 anni

TEATRO OSCAR

Via Lattanzio 58 - Tel. 02 36522916

27 gennaio ore 16

ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE

Teatro delle Correnti - Dai 5 ai 10 anni

LABORATORI PER BAMBINI

Domenica 28 gennaio dalle ore 11.30 alle 12.30

Tutti sul palco!

Età: dai 4 agli 8 anni - Animazione teatrale per bambini.

Prenotazione obbligatoria: prenotazioni@teatrocardanzateatro.it

28 gennaio dalle 15.30 alle 18.30

Creatori (per un giorno)

Età: dai 7 agli 11 anni - Laboratorio creativo per giovani

Prenotazione obbligatoria: prenotazioni@teatrocardanzateatro.it - Info Teatro Oscar info@teatrocardanzateatro.it

4GATTI VERDEFESTIVAL

Rassegna di teatro ragazzi "Aeroplanini di carta" presso la PoliSala SIANESI di via Monte Peralba 15 (Quartiere Rogoredo)

Domenica 14 gennaio ore 16

IL MULO

Con i 4gatti

Sabato 3 febbraio ore 21

Il trio 3Chefs che arriva direttamente dal Cirque du soleil presenta lo spettacolo di giocoleria e acrobatica

L'ULTIMA CENA

Al termine degli spettacoli il laboratorio di costruzione di aeroplanini di carta.

Per informazioni e prenotazioni: info@4gatti.it - 335 210 037 - www.4gatti.it

IL POLITEATRO

viale Lucania 18 - cell. 335 5376122

Domenica 21 gennaio ore 16 e ore 17

BURATTINI: ELSA E I SUOI AMICI SUPEREROI

OTTAVA NOTA

via Marco Bruto 24 - Tel. 02 89658114

Domenica 21 gennaio ore 16.30

Spettacolo di cantastorie

VIAGGIO NELLA FANTASTICA

di e con Matteo Curatella - Ingresso Euro 5,00

Domenica 28 gennaio ore 16.30

Fiaba musicale

IL CARNEVALE DEGLI ANIMALI

Liberamente tratta dalla famosa opera in una versione per voce narrante e pianoforte

Pianoforte: Alessandro Nardin - Voce narrante: Monica Allievi - Progetto, tecnica e testi: Alberto Tavazzi - Ingresso Euro 5,00

CINEMA

TEATRO DELFINO

Piazza Piero Carnelli - Tel. 333.5730340

Doppio spettacolo: ore 15.30 e ore 20.45

15 gennaio

UN PROFILO PER DUE

di Stephane Robelin

22 gennaio

EASY - UN VIAGGIO FACILE FACILE

di Andrea Magnani

29 gennaio

NOI SIAMO TUTTO

di Stella Meghie

5 febbraio

VITTORIA E ABDUL

di Stephen Frears

CINEFORUM OSCAR

Via Lattanzio 58

Due proiezioni: ore 15.15 e ore 21

biglietto singolo € 5,00

15 gennaio

UN PADRE E UNA FIGLIA

di Cristian Momgiu

22 gennaio

L'UOMO CHE VIDE L'INFINITO

di M. Brown

29 gennaio

LA VERITÀ NEGATA

di M. Jackson

5 febbraio

MUSTANG

di Denis Ganze

Fuori abbonamento

24 gennaio ore 21

ECUMENISMO: MARTIN LUTERO

E LA RIFORMA PROTESTANTE

25 gennaio ore 20

LA BATTAGLIA DI HACKSAW RIDGE

di Mel Gibson



TEATRI

SPAZIO AVIREX TERTULLIANO

via Tertulliano 68 - tel. 02 49472369

12 - 14 gennaio

UN'ALTRA ULTIMA CENA

di Alessandro Mauri, con Alessio Contini, Chiara Marzetta e Mirko Lanfredini

19 - 21 gennaio

FUTBOL-STORIE DI CALCIO

dai racconti di Osvaldo Soriano - scritto e diretto e interpretato da Luca Ramella - musica dal vivo Flavio Ricotti

26 - 28 gennaio

IL RING DELL'INFERNO

Drammaturgia di Antonello Antinolfi e Giulia Pes - regia di Francesco Leschiera

2 - 4 febbraio

IL FIORE DEL MIO GENET

Spettacolo itinerante tra i bassifondi dell'anima - testo e regia di Andrea Cramarossa

TEATRO SILVESTRIANUM

via Maffei 29

Sabato 20 gennaio 2018 - ore 21.00

Compagnia Il Socco e la Maschera

NATALE IN CASA CUIPELLO

Commedia in tre atti di Eduardo De Filippo
Regia di Vincenzo La Camera

TEATRO DELFINO

Piazza Piero Carnelli

Tel. 02 87281266 / 333.5730340

12-13 gennaio

SPARLA CON ME

di e con Dario Vergassola

18-21 gennaio

LA CONDIZIONE UMANA

Regia di Marco Oliva

IL CIELO SOTTO MILANO

Passante ferroviario di Porta Vittoria

Cell. 3404763017 / 3389648850

Sabato 13 gennaio ore 20.45

SHAKESPEARE A PEZZI

Di e con Omar Nedjari

Venerdì 19 gennaio ore 20.45

CARTA CANTA - Parole e musica

per una nuova cittadinanza

Compagnia teatrale Alma Rosé - con Manuel Ferreira e Massimo Latronico

Sabato 20 gennaio ore 20.45

IL PIANOFORTE RACCONTA L'ACQUA

di e con Sergio Lattes

Sabato 27 e domenica 28 gennaio ore 20.45

A MIDSUMMER NIGHT'S DREAM

di Shakespeare, produzione Dual Band
Spettacolo in lingua inglese con sopratitoli

Sabato 3 e domenica 4 febbraio ore 20.45

ALICE: WHO DREAMED IT?

di Shakespeare, produzione Dual Band
Spettacolo in lingua inglese con sopratitoli

IL POLITEATRO

viale Lucania 18 - cell. 335 5376122

13 gennaio ore 21

Associazione Culturale La Lampada - MI

PAGAMENTO ALLA CONSEGNA

di Michael Cooney
Regia di Christian Muggiana

14 gennaio ore 16

Associazione Teatrale Besana Brianza - MB

IL LETTO OVALE

di Ray Cooney e John Chapman
Regia di Vito Adone

20 gennaio ore 21

Associazione Oneiros Teatro - Cinisello Balsamo

IO SONO IL MARE

di Stefano Massini - Regia di Brunellato Ardit

26 gennaio ore 21

MATCH DI IMPROVVISAZIONE TEATRALE

A cura del Teatro del Vigentino

27 e 28 gennaio ore 21

UNIMI

Spettacolo teatrale

TEATRO OSCAR

Via Lattanzio 58 - Tel. 02 36522916

13 gennaio ore 21 - 14 gennaio ore 16

COMMEDIA

Regia degli Animatori adolescenti - Interpreti:
COMPAGNIA ADOLESCENTI S. PIO V

17 gennaio ore 21

TUTTA COLPA DEL MULINO BIANCO

Regia di Paola Giacometti - Interpreti: Compagnia dell'ora blu

18 - 20 gennaio ore 21

Terza rassegna di teatro amatoriale

SU IL SIPARIO

Tre commedie in lingua

21 gennaio ore 16

IN VIAGGIO CON WILL

Regia di Gabriella Foletto

Interpreti: Compagnia Amatrici

26 gennaio ore 21

Teatro Oscar DanzaTeatro

ULTIMA CORSA - In memoria della Shoah

Ideazione di Monica Cagnani, coreografie di Corrado Giordani, drammaturgia di Gabriella Foletto

31 gennaio ore 21

L'ISOLA DEGLI SCHIAVI e LA COLONIA

Due atti unici di Pierre de Marivaux - Regia di Silvia Mercoli - Interpreti: Compagnia Latte nero

1 - 3 febbraio ore 21

Rassegna di teatro amatoriale "Su il sipario":

Una commedia in musical e 2 in dialetto

Domenica 4 febbraio ore 16

Premiazione rassegna amatoriale

TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pier Lombardo 14 - tel. 02 59995206

9 - 21 gennaio

SORELLE MATERASSI

di Aldo Palazzeschi - regia di Geppy Gleijeses

11 - 21 gennaio

I RAGAZZI DEL MASSACRO

di Giorgio Scerbanenco - regia di Paolo Trotti
con Stefano Annoni

14 gennaio

Per amore della poesia

DACIA MARAINI

con Piera Degli Esposti

16 - 21 gennaio

L'UOMO SEME

Ideazione, regia, interpretazione di Sonia Bergamasco

23 gennaio - 11 febbraio

Percorso Ibsen

ROSMERSHOLM

di Henrik Ibsen da un'idea di e con Federica Fracassi e Luca Micheletti

24 - 28 gennaio

LACCI

di Domenico Starnone - con Silvio Orlando
Regia di Armando Pugliese

26 - 28 gennaio

ESILIO

Piccola Compagnia Dammacco

30 gennaio - 4 febbraio

IL GIOCATORE

di Fëdor Dostoevskij - con Gabriele Russo
Regia di Daniele Russo

TEATRO CARCANO

Corso di Porta Romana 63 - tel. 02 55181377

11 - 21 gennaio

Marina Massironi e Alessandra Faiella in

ROSALYN

di Edoardo Erba - Regia di Serena Sinigaglia

25 gennaio - 4 febbraio

Sabrina Impacciatore e Valter Malosti in

VENERE IN PELLICCIA

di David Ives - Regia di Valter Malosti

TEATRO

DELLA CONTRADDIZIONE

via della Braida 6 - tel. 025462155

www.teatrodellacontraddizione.it

14 gennaio ore 20.45

SALUTI DA BRESCELLO

Lettura a cura di Marco Martinelli - ingresso a offerta libera

20 - 28 gennaio ore 20.45

Teatro della Contraddizione

THE WHITE NEGRO

di Marco Maria Linzi

Video di Stefano Slocovich

1 - 4 febbraio ore 20.45

Odemà

ESODO

di Davide Gorla con Enrico Ballardini, Giulia D'Imperio, Davide Gorla

TIEFFE TEATRO MENOTTI

Via Ciro Menotti 11 - tel. 02 36592544

25 gennaio - 4 febbraio

LUNGA GIORNATA VERSO LA NOTTE

di Eugene O'Neill - regia di Arturo Cirillo

MUSICA

PALAZZINA LIBERTY

IN MUSICA

Largo Marinai d'Italia 1 - Tel. 02 88462320

14 gennaio ore 10.45

Orchestra da camera Milano Classica

ALL'OMBRA DEI GIGANTI, J.N. HUMMEL

Alessandro Commellato fortepiano

Stefano Barneschi violino

Didier Talpain direttore

18 gennaio ore 21

Milano Classica

e Associazione Manifestare Opportunità

INTRECCI SONORI

Musiche di: W.A. Mozart, L. Vinci, J.S. Bach, C.W. Gluck, F. Mendelssohn-Bartholdy, C. Saint-Saëns,

Loving Duo

Yuri Guccione, flauto

Giovanna Di Lecce, arpa

19 gennaio ore 21

Milano Classica e Pianofriends

Progetto Boethius

SKRJABIN E KANDINSKIJ

Antonio Di Cristofano, pianoforte

20 gennaio ore 17

Milano Classica e Conservatorio di Musica G. Verdi di Milano

TABLEAUX VIVANTS

I laboratori del Conservatorio di Milano

20 gennaio ore 21

Milano Classica e Il Clavicembalo Verde

CONCERTO CORALE

in collaborazione con il Coro Amici del Loggione del Teatro alla Scala

Ingresso libero fino a esaurimento posti

21 gennaio ore 10.45

Milano Classica. Stagione da camera

ECO DI UN AMORE DISPERATO

Intorno al Sestetto n. 2 op. 36 di J. Brahms

Conversazione-Concerto

con Le Cameriste Ambrosiane

Giovanni Albini, conversatore

25 gennaio ore 20.45

La Risonanza in Palazzina Liberty

J.S. Bach - A Solo

Opere di J.S. Bach per strumento solo

Carlo Lazzaroni, violino

Caterina Dell'Agnello, violoncello

Ore 19.45

CHIACCHIERE E BOLLICINE

Incontro con il pubblico a ingresso libero per chi acquista il biglietto al concerto

27 gennaio ore 14.30

Festival Liederadi per la Giornata della Memoria

I SONETTI di SHAKESPEARE

Conferenza-concerto sulla musica vocale da camera del compositore ebreo Mario Castelnuovo

Tedesco con focus sulla raccolta di sonetti per soprano, tenore e pianoforte

Interventi di

Mila De Santis storica della musica

Oreste Bossini critico musicale e giornalista Radio3 E con

Valentina Coladonato, soprano

Mirko Guadagnini, tenore

Claudio Proietti, pianoforte

Compagnia di attori del Teatro Stabile di Genova

Ingresso libero fino a esaurimento posti

27 gennaio ore 21

Milano Classica e Novurgia

CONOSCERE O RICONOSCERE LA MUSICA?

Poesia e mito ispirano la musica

Musiche di: J. Mouquet, D. Anzaghi, C. Debussy, S. Fontanelli, C. Reinecke

Antonella Bini, flauto

Gabriele Rota, pianoforte

28 gennaio ore 10.45

Milano Classica. Stagione da camera

IL GENIO E IL MAESTRO

W.A. Mozart, J.S. Bach

Lello Narcisi flauto

Trio Il Furibondo

Liana Mosca, violino

Gianni De Rosa, viola

Marcello Scandelli, violoncello

28 gennaio ore 16 e ore 19

Rete Culturale Cantosospeso

CONCERTO PER LA GIORNATA DELLA MEMORIA

Evento inaugurale della rassegna

"Contemporanea-mente"

Ensemble Prometeo, Coro Didone e Coro Cantosospeso

Martinho Lutero Galati de Oliveira, direttore

OTTAVA NOTA

via Marco Bruto 24 - Tel. 02 89658114

Sabato 20 gennaio ore 21

OMAGGIO A MARIA CALLAS

Federica Grumiro, soprano

Chiara Milini, soprano

Mari Miura, pianista

Ingresso a offerta libera

Domenica 4 febbraio ore 21

SMALL WORLDS

divagazioni nel Mikrokosmos di B.Bartok

Eloisa Manera, violino

Luca Pedeferrì, pianoforte

Ingresso a offerta libera



EVENTI

WOW SPAZIO FUMETTO

Viale Campania 12

Fino all'11 febbraio

La Rivoluzione Francese a fumetti da Andrea Chénier a Lady Oscar

Fino al 25 febbraio 2018

SOGNO E AVVENTURA

80 anni di principesse nell'animazione Disney da "Biancaneve e i Sette Nani" a Disney Frozen

Orari: da martedì a venerdì, ore 15-19; sabato e domenica, ore 15-20; lunedì chiuso.

PARROCCHIA ANGELI CUSTODI

Via Colletta 21

Giovedì 11 gennaio ore 15.30

Incontro con la Dott. Marisa Sfondrini, giornalista e consulente del Movimento Terza Età, sul tema: **VIVERE NELLA GIOIA**

Giovedì 18 gennaio ore 15.30

Conferenza di Riccardo Tammaro **STORIE D'ACQUA NEL TERRITORIO MILANESE**

ARCI CORVETTO

Via Oglio 21

12 gennaio ore 21.30

La Trattoria Musicale [lato B] presenta la serata: **CANZONI DI CONTRABBANDO**

di Cesare Livrizzi

Ingresso 5 € con tessera Arci

Il circolo Arci Corvetto riapre le porte ai Live con appuntamenti mensili di musica dal vivo. Cantautori e band italiane, selezionati da E. Joshin Galani di Off Topic, si esibiranno sul palco della sala dedicata a Ivan Della Mea, per l'occasione completamente rinnovata. Musica d'autore con apertivo in un'atmosfera suggestiva. Per informazioni e conferma presenza: rispettoa-corvetto@gmail.com

CC INSIEME

Via Dei Cinquecento 1

13 gennaio ore 21

Ricordiamo Gioachino Rossini a 150 anni dalla morte

ROMANZE & RICETTE

Una musica da GUSTARE - Con Daniele e Walter Rubboli and friends.

3 febbraio ore 20.45

Incontri davanti allo schermo

LION, LA STRADA VERSO CASA

Un film di Garth Davis

CASCINA NOSEDO

Via San Dionigi 78

Sabato 13 gennaio dalle 15 alle 19

FALÒ MEDIEVALE DI SANT'ANTONIO

Organizzato da La Strada, illuminerà Cascina Nosedo e tutta la Valle dei Monaci.

L'aria si trasformerà in un campo da tiro con dimostrazioni e costruzione di archi. Al tramonto, la pira sarà accesa con le frecce infuocate degli arcieri della Compagnia Bianca.

Ci si riscalda con panettone, vin brulé, tè caldo e cioccolata... oppure con i balli popolari intorno al fuoco! Ingresso gratuito, degustazioni a offerta libera.

SPAZIO CLASSICA

Via Ennio 32

Domenica 14 gennaio ore 18

Concerto degli allievi della masterclass del M° Epifanio Comis.

Parteciperanno dieci giovani talenti selezionati dal Maestro e provenienti da diversi paesi del mondo.

CASA DI VETRO

Via Luisa Sanfelice 3

18 gennaio ore 18

Presentazione del libro di Paolo Iacci

IL FATTORE C

Fortuna e determinazione nella vita e nel lavoro

ASSOCIAZIONE NESTORE

Via San Barnaba 48

Conversazioni su aspetti della società contemporanea

18 gennaio ore 14.30-16

L'incertezza e il rischio nella società attuale

Lettura: estratto da Bauman e Beck - Conduce: Mariolina Graziosi

8 febbraio ore 14.30-16

Il lavoro oggi

Lettura: Reyneri e Pintaldi "10 domande sul mercato del lavoro" - Conduce: Paolo Trivellato (con I. Fellini)

Incontri gratuiti destinati ai soci (è possibile iscriversi per il 2018)

MARSÈLL PARADISE

Via Privata Rezia 2

18 gennaio - 2 marzo

Chelpa Ferro - Exhibition

Inaugurazione giovedì 18 gennaio 7 - 9 pm

MARSÈLLERIA

Via Paullo 12/A - Tel. 0276394920

Fino al 16 marzo (su appuntamento)

Minimal art, conceptual art, arte povera, land art POSTERS 1962-1974

A cura di Daniele Innamorato - Posters dalla collezione di Luciano Zagari.

TEATRO DELFINO

Piazza Piero Carnelli

Venerdì 19 gennaio ore 20

Confronto pubblico sui temi dello spettacolo teatrale

LA CONDIZIONE UMANA: Immigrazione, razzismi e nuovi fascismi

Con la partecipazione di Pierfrancesco Majorino, Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Milano, l'antropologa Silvia Grossi, e altre personalità della cultura, della stampa e dell'associazionismo. Inizio dibattito: ore 20 / Inizio spettacolo: ore 21.

SAN VINCENZO DE PAOLI

via Pisacane 32

Domenica 21 gennaio ore 16.30

presso la sala parrocchiale, presentazione del libro **PADRE EMMANUEL**

di Silvana Rapposelli, ediz. ITACA

ASS. DHYANA LOMBARDIA

Via Comelico 44

21 gennaio dalle 15.30 alle 17.30

Incontro gratuito teorico pratico

Alla ricerca della propria realizzazione nella vita

Per informazioni e prenotazioni:

Dottoressa Rubino 380 7341276

Dott. De Zuanne 3343185000

CINEMA TEATRO DELFINO

Piazza Piero Carnelli

Tel. 02 87281266 / 333.5730340

I martedì del Delfino

23 gennaio ore 21

LE CITTÀ INVISIBILI

Musicing al buio. Letture tratte da "Le città invisibili" di I. Calvino. Musiche originali di M. Renò. Ingresso 7 €

TEATRO OSCAR

Via Lattanzio 58 - Tel. 02 36522916

Martedì 23 gennaio ore 21

Conversazione:

I 500 anni della riforma, prospettive ecumeniche

Con la partecipazione di don Lorenzo Maggioni Professore di Teologia delle Religioni - Moderatore: don Antonio Berera - Ingresso libero

BIBLIOTECA CALVAIRATE

Via Ciceri Visconti 1 - tel. 0288465801

Giovedì 25 gennaio ore 18

Relazione genitori e figli: di chi è il problema?

A cura della dottoressa Chiara Cerri, psicopedagogista *counselor* che spiegherà come affrontare i cambiamenti dell'adolescenza offrendo strumenti utili alla gestione dei conflitti.

BIBLIOTECA BONVESIN ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE

Via Bonvesin de La Riva 12

25 gennaio ore 18

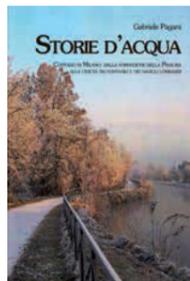
Incontro con l'autore

Chantal Borgonovo e Mapi Danna presentano

UNA VITA IN GIOCO

L'amore, il calcio, la SLA

FONDAZIONE MILANO POLICROMA QUATTRO



Sabato 27 gennaio ore 15.30

In Biblioteca Calvaire, via Ciceri Visconti 1

Presentazione del libro di Gabriele Pagani

STORIE D'ACQUA

Intervengono:

Riccardo Tammaro,

Presidente Fondazione

Milano Policroma

Stefania Aleni, Direttore QUATTRO

IL GIARDINO DELLE CULTURE

Via Morosini, ang. Bezzecca

Domenica 28 gennaio dalle 10 alle 13

LIBRI IN LIBERTÀ'

Scambio libri al Giardino

CIRCOLO CULTURALE PAOLO BENTIVOGLIO UIC

via Bellezza 16

Domenica 28 gennaio ore 15.30

OMAGGIO A FRANK SINATRA

THE Voice tra Jazz e canzone popolare con il cantante Angelo Castiglione e il suo trio. Ospite il sassofonista Vittorio Castelli e la partecipazione della cantante e pianista Sivia Zaru. Ingresso libero

Nell'occasione, verrà presentato il libro **Jazz a Milano** di Giuseppe Ferdico, edizione Pegasus.

SPAZIO MELOTTI MILANO SEI L'ALTRO

Via Melotti 4, Rogoredo

Ogni venerdì mattina dalle 10 alle ore 12 l'Associazione **MEI - Mammaio** "dalla pancia alla culla" organizza dei momenti di incontro tra mamme durante la gravidanza e dopo il parto insieme ai propri bambini, per ascoltarsi e confrontarsi senza giudizio.Ogni giovedì pomeriggio dalle 17.30 alle 19.30, punto ritiro della spesa biologica **Radici**

BAGNI MISTERIOSI

Via Carlo Botta 18 - Tel. 02 59995206

www.bagnimisteriosi.it

Fino al 28 gennaio

STAGIONE INVERNALE DEI BAGNI MISTERIOSI

con la patinoire galleggiante e con spettacoli, laboratori, mercatini, giochi, storie, pattinaggio e tanta musica.

Orari: feriale 16.30 - 19.30 - festivo 10.30 - 19.30.

Martedì chiuso.

CRAL COMUNE DI MILANO

via Bezzecca 24 - tel. 02 88454588

LABORATORIO DI CHITARRA PRATICA

per principianti (e non) di tutte le età

Nuovi corsi della durata di 3 mesi (12 lezioni di 1 ora) da lunedì 8 gennaio a sabato 13 gennaio:

Corso base principianti: lunedì ore 21.30-22.30 e sabato ore 11-12; principianti 2° livello: sabato

ore 12-13; intermedio sabato ore 10-11; avanzato: lunedì ore 20.30-21.30

Prima lezione prova gratuita: sabato 13 gennaio ore 11 (confermare al 320 0578639). Corsi in altri giorni e orari in zona con iscrizioni aperte tutto l'anno. Sito: www.clublanotte.it/chitarralab.

Insegnante: Enzo Romano, musicista - cantautore

memoMi, la memoria di Milano via web

memoMi, sia sito che pagina facebook, è una televisione della memoria, una web tv accessibile a tutti, un nuovo strumento per conoscere la storia della città e di chi la abita. memoMI è nata per produrre e conservare un patrimonio di cultura, esperienze, storia, cronaca e costume che racconta la vita della città. Sono centinaia ormai i video presenti che coprono tantissimi aspetti della vita cittadina.



Segnaliamo in particolare un video postato recentemente che ci riguarda da vicino, come zona e come QUATTRO: "C'era una volta il mercato dei polli" di Mimmo Lombro, ripercorre la storia del mercato di via Lombroso con il nostro contributo e quello del libro "Storia e storie dei Mercati generali di Milano" e attraverso le testimonianze degli inquilini tuttora presenti, le cui famiglie lavoravano nel mercato. Un bello spaccato di storia che vi consigliamo di vedere.

QUARTO QUARTIERE, tutto da vedere

Presentato a ottobre al teatro Delfino, in una bellissima serata in cui era presente tutta la comunità dei quartieri Forlanini e Salomone, "QUARTO QUARTIERE - Il piccolo grande film della zona 4" è visibile su youtube e merita di essere visto.

Sul numero di ottobre di QUATTRO abbiamo presentato ampiamente il progetto curato da Andrea Pellizzer, ma vederlo è molto coinvolgente e ci fa capire la forza dell'essere comunità, del partecipare attivamente alla vita del proprio quartiere, del contribuire a migliorare relazioni e rapporti sociali.

Anche in questo caso, felici di avere noi di QUATTRO dato un contributo